

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO

LINEA LAMEZIA T. - CATANZARO L.

PROGETTO DEFINITIVO

ELETTRIFICAZIONE TRATTA SIBARI-CROTONE-CATANZARO (Lotto 1)

Analisi dei vincoli e della pianificazione e programmazione territoriale

Relazione

PFTE da sottoporre all'esame del CSLP ai sensi del DL 16 luglio 2020, n. 76 convertito con legge n. 120/2020 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.»

SCALA  
ITALFERR S.p.A.  
Ordine degli Ingegneri della  
Provincia di La Spezia  
Dott. Ing. Andrea Nardinocchi  
iscritto all'Albo Professionale  
n. 1163/19  
COD. N. A1263

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

RC0W 01 D 22 RG IM0000 001 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	R.Zompi	Giugno 2020	D.Policriti G.Dajelli	Giugno 2020	S.Vanfiori	Giugno 2020	D.Ludovici
								Giugno 2020

ITALFERR S.p.A.  
Dott. Ing. Donato Ludovici  
Ordine degli Ingegneri di Roma  
n. 1163/19

File: RC0W01D22RGIM0000001A

n. Elab.: 667

## SOMMARIO

A	Premessa.....	3
B	Il sistema dei vincoli e delle discipline di tutela ambientale .....	6
B.2	Beni paesaggistici.....	8
B.2.1	Sistema dei vincoli paesaggistici.....	8
B.2.2	Vincoli archeologici.....	22
B.3	Sistema delle tutele ambientali.....	24
B.3.1	Aree naturali protette.....	24
B.3.2	Aree afferenti la Rete Natura 2000.....	24
B.4	Beni culturali .....	27
B.5	quadro di sintesi delle interferenze con il sistema dei vincoli paesaggistici e ambientali .	29
B.5.1	Quadro delle procedure autorizzative da attivare.....	29
C	Pianificazione.....	30
C.1	Pianificazione di livello regionale.....	30
C.1.1	La pianificazione territoriale e paesaggistica.....	30
C.2	Pianificazione di livello provinciale .....	36
C.3	Pianificazione di livello comunale .....	38
C.3.2	Pianopoli.....	40
C.3.3	Marcellinara.....	42
C.3.4	Settingiano .....	43
C.3.5	Catanzaro.....	44
C.3.6	Borgia.....	45
C.3.7	Quadro di sintesi delle interferenze con la pianificazione.....	45

	<b>ELETRIFICAZIONE TRATTA SIBARI-CROTONE-CATANZARO (Lotto 1) PROGETTO DEFINITIVO</b>						
ANALISI DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE RELAZIONE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">PROGETTO RC0W</td> <td style="text-align: center;">LOTTO 01</td> <td style="text-align: center;">CODIFICA D 22 RG</td> <td style="text-align: center;">DOCUMENTO IM 00 00 001</td> <td style="text-align: center;">REV. A</td> <td style="text-align: center;">FOGLIO 3 di 45</td> </tr> </table>	PROGETTO RC0W	LOTTO 01	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 3 di 45
PROGETTO RC0W	LOTTO 01	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 3 di 45		

## A PREMESSA

La presente relazione riguarda gli aspetti ambientali preliminari per il progetto per l'elettrificazione della linea Lamezia Terme -Catanzaro Lotto 1.

Il 19 dicembre 2012 tra il Ministero per la Coesione Territoriale, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Basilicata, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. e Rete Ferroviarie Italiana S.p.a. è stato sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo per il completamento della Direttrice ferroviaria "Salerno-Reggio Calabria".

Nell'ambito di tale contratto, è stato previsto l'intervento di elettrificazione del collegamento ferroviario Lamezia – Catanzaro - Dorsale Ionica, così diviso:

- Lotto 1: Lamezia T. – Catanzaro Lido (43,16 km tratta trasversale);
- Lotto 2: Catanzaro Lido – Sibari (172,48 km tratta dorsale ionica)



FIGURA 1  
INQUADRAMENTO GENERALE DEI LOTTI

Come premesso la presente relazione riguarderà l'elettrificazione del Lotto 1 tra Lamezia Terme e Catanzaro Lido.

L'intervento, inquadrato nell'area lungo che dalla dorsale Jonica collega il versante tirrenico tra Catanzaro L. e Lamezia Terme, prevede la progettazione delle seguenti opere:

- SSE e manufatti assimilabili e le relative viabilità di accesso;
- Adeguamento SSE di Sanbiase (sostituzione di alcune apparecchiature tecnologiche di lieve entità);
- Cabina TE;
- La realizzazione della palificazione e della linea di contatto;
- L'allestimento degli impianti presso i piazzali tecnologici agli imbocchi di galleria, comprendenti:
  - La realizzazione dei piazzali ad integrazione di quelli esistenti
  - La sistemazione dei piazzali esistenti
  - La realizzazione della viabilità di accesso locale;
  - La realizzazione e l'allestimento degli edifici e dei manufatti deputati ad ospitare gli apparati tecnologici.
- Impianti di illuminazione nelle gallerie di lunghezza maggiore di 500 metri;

L'architettura elettrica del presente Lotto prevede la realizzazione di n.3 Sottostazioni Elettriche di nuovo impianto, ed una di adeguamento e dei seguenti piazzali tecnologici ai quali sono correlate opere a corollario come riportato nella tabella che segue:

TABELLA 1  
 QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI

OPERA PRINCIPALE	NUOVA VIABILITÀ	PIAZZALE	FABBRICATI TECNO.	SHELTER	DEMOLIZIONI	OPERE A VERDE
Cabina TE Lamezia	-	A	X	-	X	-
SSE di Sanbiase adeg.	-	-	-	-	-	-
SSE MT Feroleto	X	X	X	-	X	X
PT05	-	A	X	-	-	-
PT06	X	X	X	-	-	X
PT07	-	X	X	X	X	-
PT08	X	X	X	-	-	X
SSE MT Settingiano	A	X	X	-	X	-
PT09	-	A	-	X	-	-
PT10	-	A	-	X	-	-
PT11	-	A	-	X	-	-
SSE MT Catanzaro Lido	-	A	X	-	X	-

Al fine di limitare gli impatti sul territorio si è preferita l'alimentazione delle nuove SSE in media tensione, con potenzialità idonea ad alimentare i carichi di trazione.



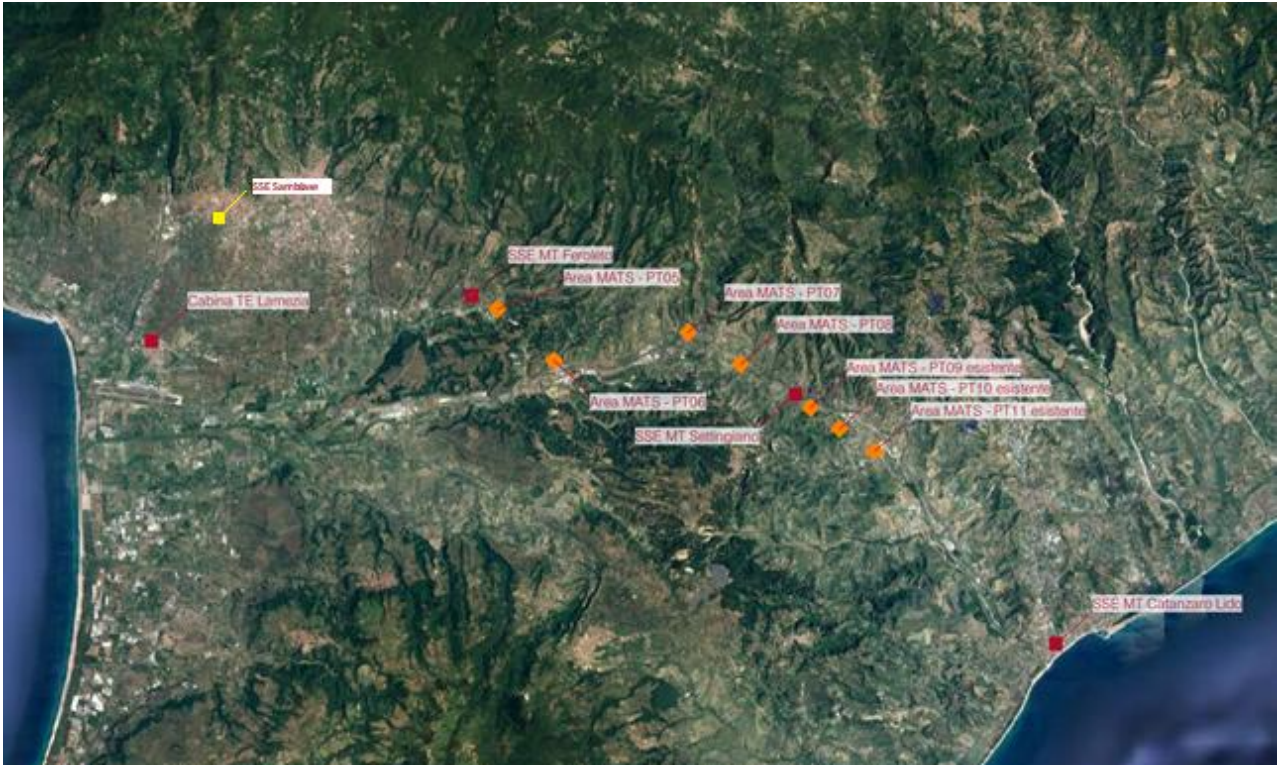


FIGURA 2  
SCHEMA DI ALIMENTAZIONE SEMPLIFICATO – ARCHITETTURA LOTTO 1

Si ricorda che la presente progettazione interessa anche la realizzazione di tutta la linea di contatto tra Lamezia Terme - Catanzaro L.

	ELETTRIFICAZIONE TRATTA SIBARI-CROTONE-CATANZARO (Lotto 1) PROGETTO DEFINITIVO						
ANALISI DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE RELAZIONE	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 15%;">PROGETTO RC0W</td> <td style="width: 10%;">LOTTO 01</td> <td style="width: 15%;">CODIFICA D 22 RG</td> <td style="width: 20%;">DOCUMENTO IM 00 00 001</td> <td style="width: 10%;">REV. A</td> <td style="width: 15%;">FOGLIO 6 di 45</td> </tr> </table>	PROGETTO RC0W	LOTTO 01	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 6 di 45
PROGETTO RC0W	LOTTO 01	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 6 di 45		

## B IL SISTEMA DEI VINCOLI E DELLE DISCIPLINE DI TUTELA AMBIENTALE

### B.1.1.1 Normativa di riferimento

#### *Tutela del paesaggio*

A livello nazionale, in merito alla tutela del paesaggio, è efficace l'insieme dei provvedimenti legislativi di seguito riportati

Costituzione della R.I. art.9	<i>La Repubblica Italiana tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione dell'ecosistema e dei beni culturali</i>
Costituzione della R.I. art.117	<i>[...] Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie: [...] tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali</i>  <i>[...] Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: [...] governo del territorio [...] valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali [...] Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa</i>
DPR n.139 del 09.07.2010	<i>Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni</i>
L n.14 del 09.01.2006	<i>Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea sul Paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000</i>
DPCM del 12.12.2005	<i>Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42</i>
D.Lgs n.42 del 22.01.2004	<i>Codice dei beni culturali e del paesaggio</i>  <i>Poi integrato e corretto con D.Lgs n.62 del 26.03.2008</i>

A livello regionale la tutela del paesaggio è governata dal seguente corpo normativo:

LR n. 19 del 16.04.2002	<i>Norme per la tutela, governo ed uso del territorio</i>
-------------------------	---

#### *Aree naturali protette*

In merito alle Aree naturali protette si portano a riferimento:

L n. 394 del 6.12.1991	<i>Legge quadro sulle aree protette</i>
DPR n.120 del 12.03.2003	<i>Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357,</i>

	<p style="text-align: center;">ELETTRIFICAZIONE TRATTA SIBARI-CROTONE-CATANZARO (Lotto 1) PROGETTO DEFINITIVO</p>						
<p style="text-align: center;">ANALISI DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE RELAZIONE</p>	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">PROGETTO RC0W</td> <td style="text-align: center;">LOTTO 01</td> <td style="text-align: center;">CODIFICA D 22 RG</td> <td style="text-align: center;">DOCUMENTO IM 00 00 001</td> <td style="text-align: center;">REV. A</td> <td style="text-align: center;">FOGLIO 7 di 45</td> </tr> </table>	PROGETTO RC0W	LOTTO 01	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 7 di 45
PROGETTO RC0W	LOTTO 01	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 7 di 45		

*concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*

DPR n. 357 del 08.09.1997

*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*

A livello Regionale si richiama la seguente normativa:

LR n.10 del 14.07.2003

*Norme in materia di aree protette. Modifiche di cui alle LL.RR. 21 agosto 2006, n. 7, 11 maggio 2007, n. 9, 13 giugno 2008, n. 15 e 16 ottobre 2008, n. 30*

LR n.20 del 16.10.2014

*Tutela e valorizzazione del patrimonio olivicolo della Regione Calabria*

	ELETTRIFICAZIONE TRATTA SIBARI-CROTONE-CATANZARO (Lotto 1) PROGETTO DEFINITIVO					
ANALISI DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE RELAZIONE	PROGETTO RC0W	LOTTO 01	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 8 di 45

## B.2 BENI PAESAGGISTICI

### B.2.1 SISTEMA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI

Di seguito si riporta il quadro dei vincoli paesaggistici e ambientali di cui al D.Lgs 42/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 Parte terza – "Beni paesaggistici"; Titolo I – "Tutela e valorizzazione"* afferenti i seguenti articoli:

- Art. 136 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico;
- Art. 142 Aree tutelate per legge;
- Art. 143 ulteriori immobili ed aree specificamente individuati e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici.

La ricognizione riguarda le aree interessate dalla realizzazione delle sottostazioni elettriche, dei piazzali tecnologici e delle opere a corollario dell'intervento principale ed evidenzia le interferenze prodotte dagli impianti e dalle sistemazioni viarie necessarie a garantire l'accessibilità agli impianti.

I dati analizzati sono stati ricavati dal portale cartografico della Regione Calabria, sito istituzionale. L'esame è stato completato al 20 giugno 2020



### Cabina TE Lamezia

La Cabina TE, il piazzale e le opere tecnologiche correlate ricadono interamente nel territorio del Comune di Lamezia Terme (CZ) in un'area ferroviaria all'interno dell'Impianto della Stazioni di Lamezia Terme C.le.

- *Vincoli ex Art.136 del D.Lgs 42/2004*

Il tratto ricade in un'area di notevole interesse pubblico decretato con: DM 07.07.1967 *Area costiera tirrenica sita nel comune di Lamezia Terme (ex Santa Eufemia Lamezia) comprendente la localita Fiore.*

Id vincolo 180006

- *Vincoli ex Art.142 del D.Lgs 42/2004*

Non si rileva la presenza di aree vincolate interferenti nella fattispecie indicata

- *Vincoli ex Art.143 del D.Lgs 42/2004*

Non si rileva la presenza di aree vincolate interferenti nella fattispecie indicata.

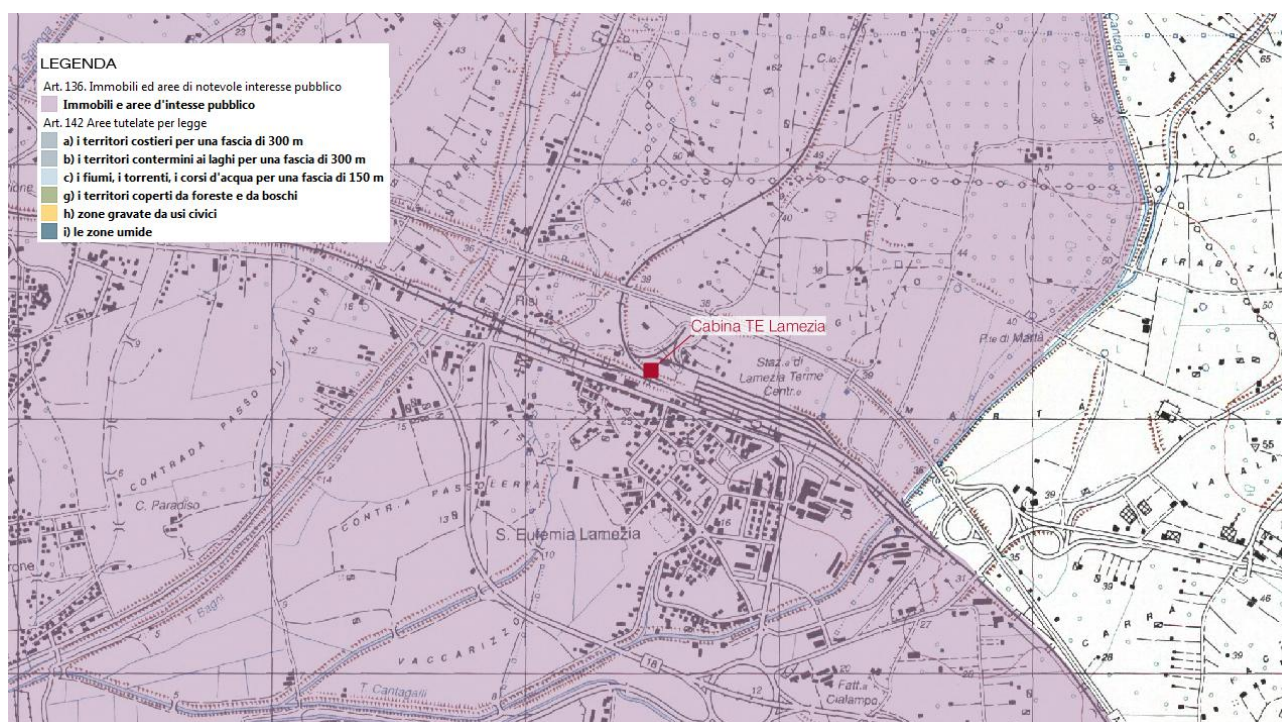


FIGURA 3  
RELAZIONE CON IL QUADRO DEI VINCOLI PAESAGGISTICI - CABINA TE LAMEZIA

### SSE Feroletto

La Sottostazione e le opere correlate, ricadono interamente nel territorio del Comune di Pianopoli (CZ) in un'area agricola ai margini della linea ferroviaria.

- *Vincoli ex Art.136 del D.Lgs 42/2004*  
Non si rileva la presenza di aree vincolate interferenti nella fattispecie indicata
- *Vincoli ex Art.142 del D.Lgs 42/2004*  
Non si rileva la presenza di aree vincolate interferenti nella fattispecie indicata
- *Vincoli ex Art.143 del D.Lgs 42/2004*  
Non si rileva la presenza di aree vincolate interferenti nella fattispecie indicata

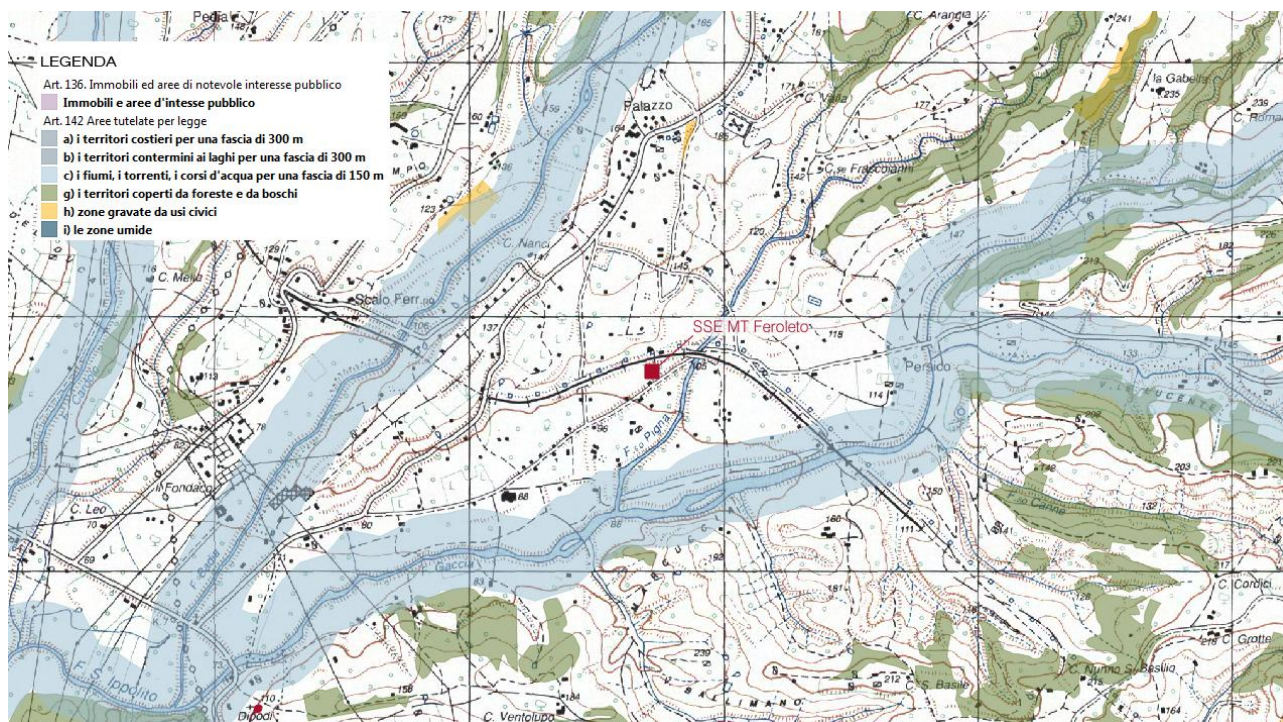


FIGURA 4  
RELAZIONE CON IL QUADRO DEI VINCOLI PAESAGGISTICI – SSE FEROLETO



### PT05

Il Piazzale Tecnologico e le opere correlate ricadono nel territorio del Comune di Pianopoli (CZ) in aree eminentemente agricole. Le opere a corollario dell'impianto tecnologico rimangono adiacenza del Fiume Gaccia.

- *Vincoli ex Art.136 del D.Lgs 42/2004*

Non si rileva la presenza di aree vincolate interferenti nella fattispecie indicata

- *Vincoli ex Art.142 del D.Lgs 42/2004*

La viabilità di servizio al Piazzale Tecnologico ricade nella fascia di rispetto di cui al comma 1 lettera c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*

- *Vincoli ex Art.143 del D.Lgs 42/2004*

Non si rileva la presenza di aree vincolate interferenti nella fattispecie indicata

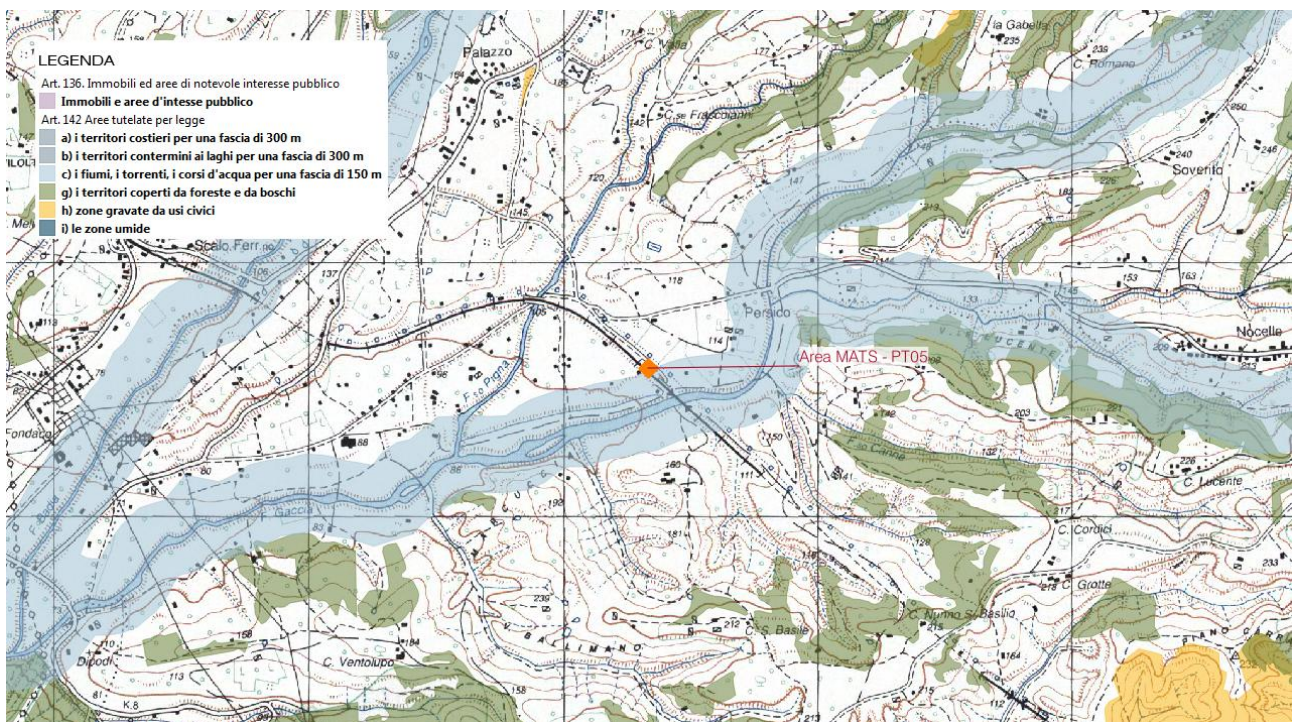


FIGURA 5  
RELAZIONE CON IL QUADRO DEI VINCOLI PAESAGGISTICI – PT05



### PT06

Il Piazzale Tecnologico e le opere correlate ricadono nel territorio del Comune di Pianopoli (CZ) in aree eminentemente agricole.

- *Vincoli ex Art.136 del D.Lgs 42/2004*

Non si rileva la presenza di aree vincolate interferenti nella fattispecie indicata

- *Vincoli ex Art.142 del D.Lgs 42/2004*

La viabilità di servizio al Piazzale Tecnologico e parzialmente il piazzale stesso, ricadono nella fascia di rispetto di cui al comma 1 lettera c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*

- *Vincoli ex Art.143 del D.Lgs 42/2004*

Non si rileva la presenza di aree vincolate interferenti nella fattispecie indicata

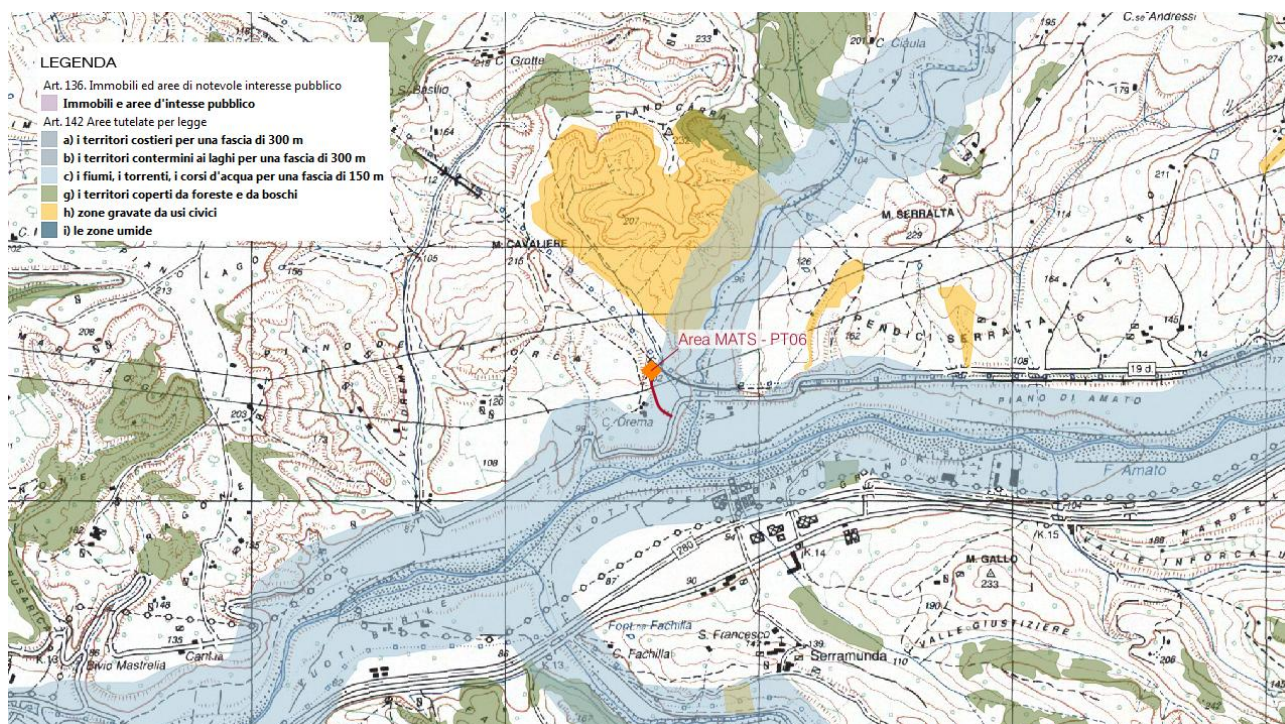


FIGURA 6  
RELAZIONE CON IL QUADRO DEI VINCOLI PAESAGGISTICI – PT06



### PT07

Il Piazzale Tecnologico e le opere correlate ricadono nel territorio del Comune di Marcellinara (CZ) in aree ferroviarie.

- *Vincoli ex Art.136 del D.Lgs 42/2004*

Non si rileva la presenza di aree vincolate interferenti nella fattispecie indicata

- *Vincoli ex Art.142 del D.Lgs 42/2004*

L'intervento ricade nella fascia di rispetto di cui al comma 1 lettera c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*

- *Vincoli ex Art.143 del D.Lgs 42/2004*

Non si rileva la presenza di aree vincolate interferenti nella fattispecie indicata

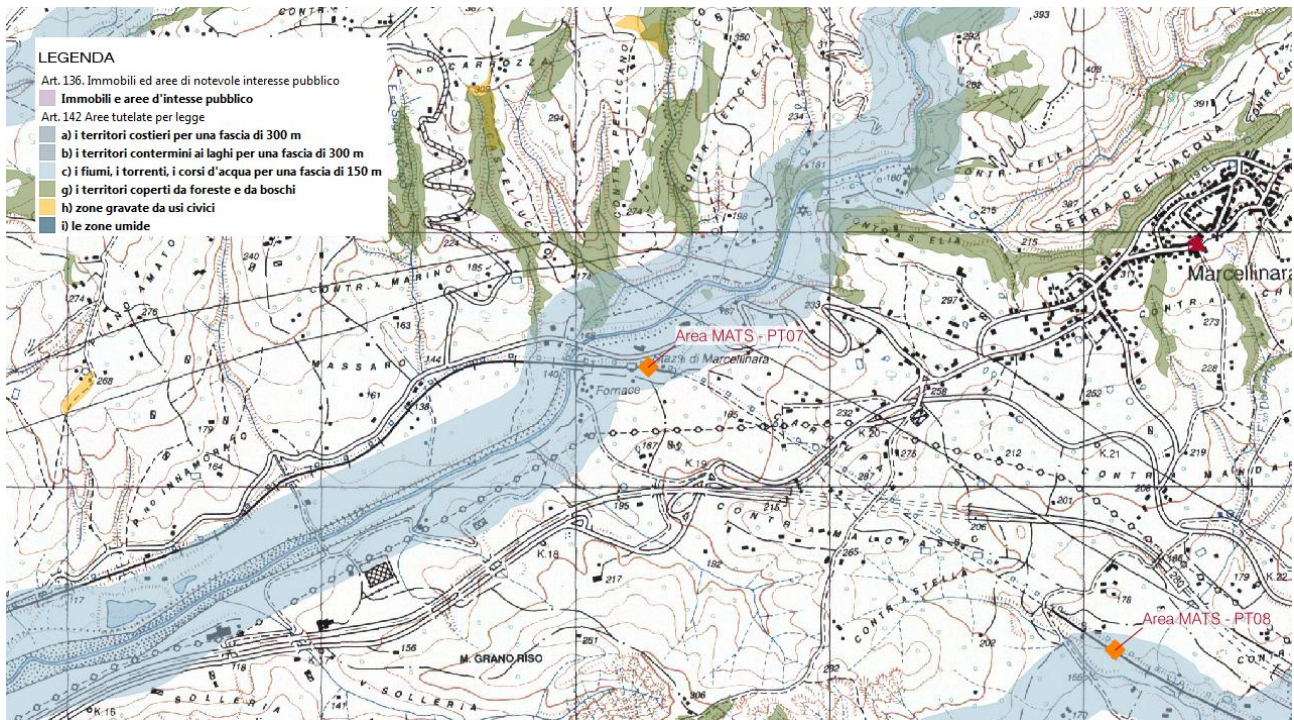


FIGURA 7  
RELAZIONE CON IL QUADRO DEI VINCOLI PAESAGGISTICI – PT07



### PT08

Il Piazzale Tecnologico e le opere correlate ricadono nel territorio del Comune di Marcellinara (CZ) in aree ferroviarie.

- *Vincoli ex Art.136 del D.Lgs 42/2004*

Non si rileva la presenza di aree vincolate interferenti nella fattispecie indicata

- *Vincoli ex Art.142 del D.Lgs 42/2004*

L'intervento ricade nella fascia di rispetto di cui al comma 1 lettera c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*

- *Vincoli ex Art.143 del D.Lgs 42/2004*

Non si rileva la presenza di aree vincolate interferenti nella fattispecie indicata

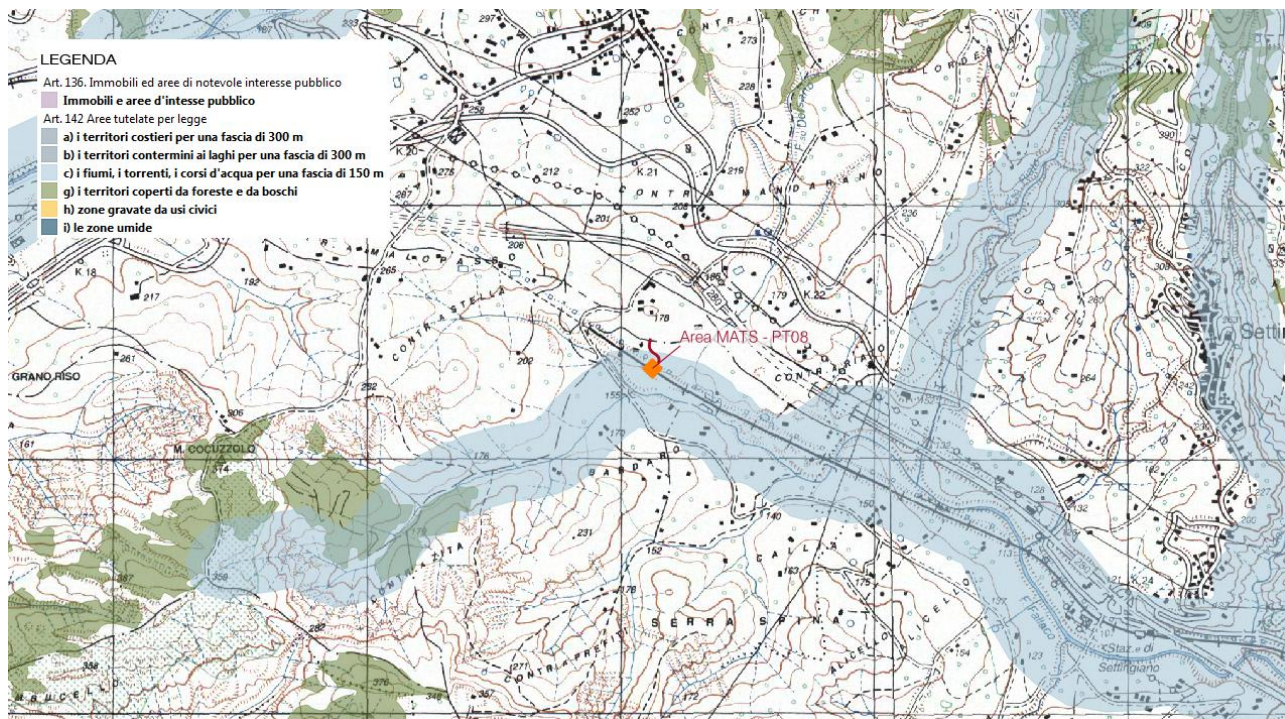


FIGURA 8  
RELAZIONE CON IL QUADRO DEI VINCOLI PAESAGGISTICI – PT08



### SSE Settingiano

La Sottostazione e le opere correlate, ricadono interamente nel territorio del Comune di Settingiano (CZ) in un'area ferroviaria sottoutilizzata.

- *Vincoli ex Art.136 del D.Lgs 42/2004*

Non si rileva la presenza di aree vincolate interferenti nella fattispecie indicata

- *Vincoli ex Art.142 del D.Lgs 42/2004*

L'intervento ricade nella fascia di rispetto di cui al comma 1 lettera c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*

- *Vincoli ex Art.143 del D.Lgs 42/2004*

Non si rileva la presenza di aree vincolate interferenti nella fattispecie indicata

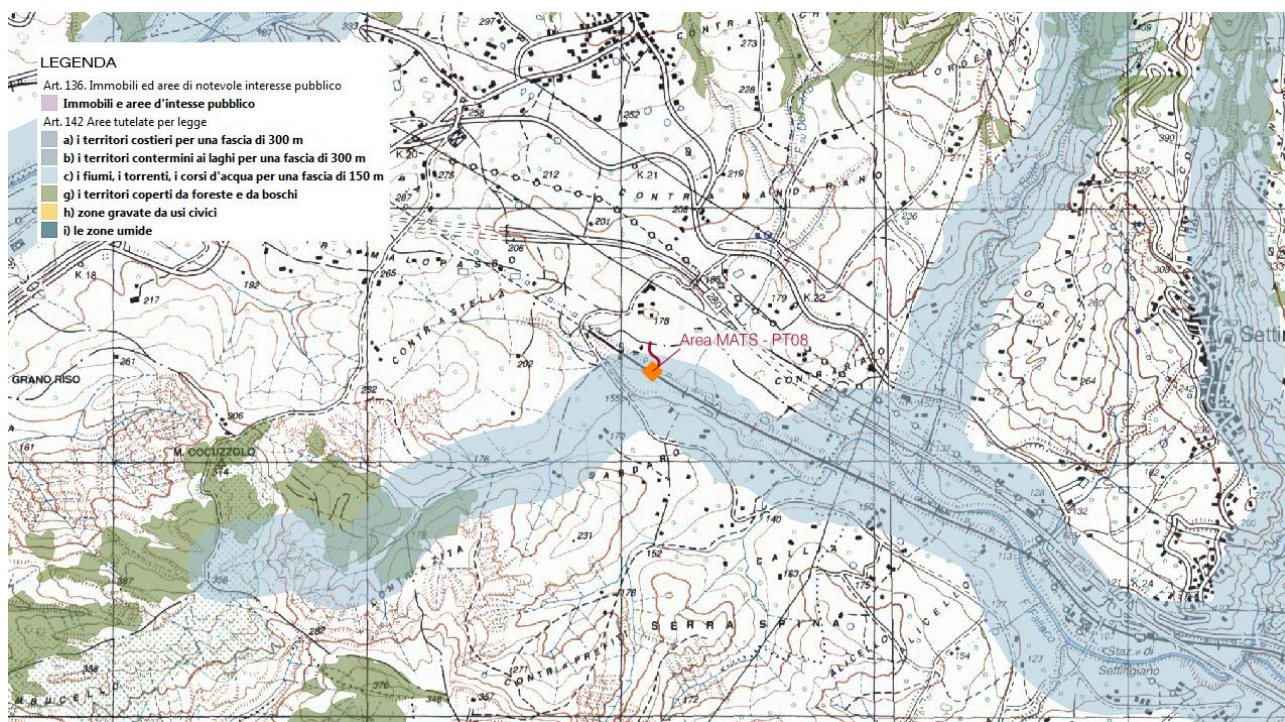


FIGURA 9  
RELAZIONE CON IL QUADRO DEI VINCOLI PAESAGGISTICI – SSE SETTINGIANO



### PT09; PT10 e PT11

I Piazzali Tecnologici, tutti esistenti ed in area ferroviaria, ricadono nel territorio del Comune di Settingiano (CZ).

- *Vincoli ex Art.136 del D.Lgs 42/2004*  
Non si rileva la presenza di aree vincolate interferenti nella fattispecie indicata
- *Vincoli ex Art.142 del D.Lgs 42/2004*  
Non si rileva la presenza di aree vincolate interferenti nella fattispecie indicata
- *Vincoli ex Art.143 del D.Lgs 42/2004*  
Non si rileva la presenza di aree vincolate interferenti nella fattispecie indicata

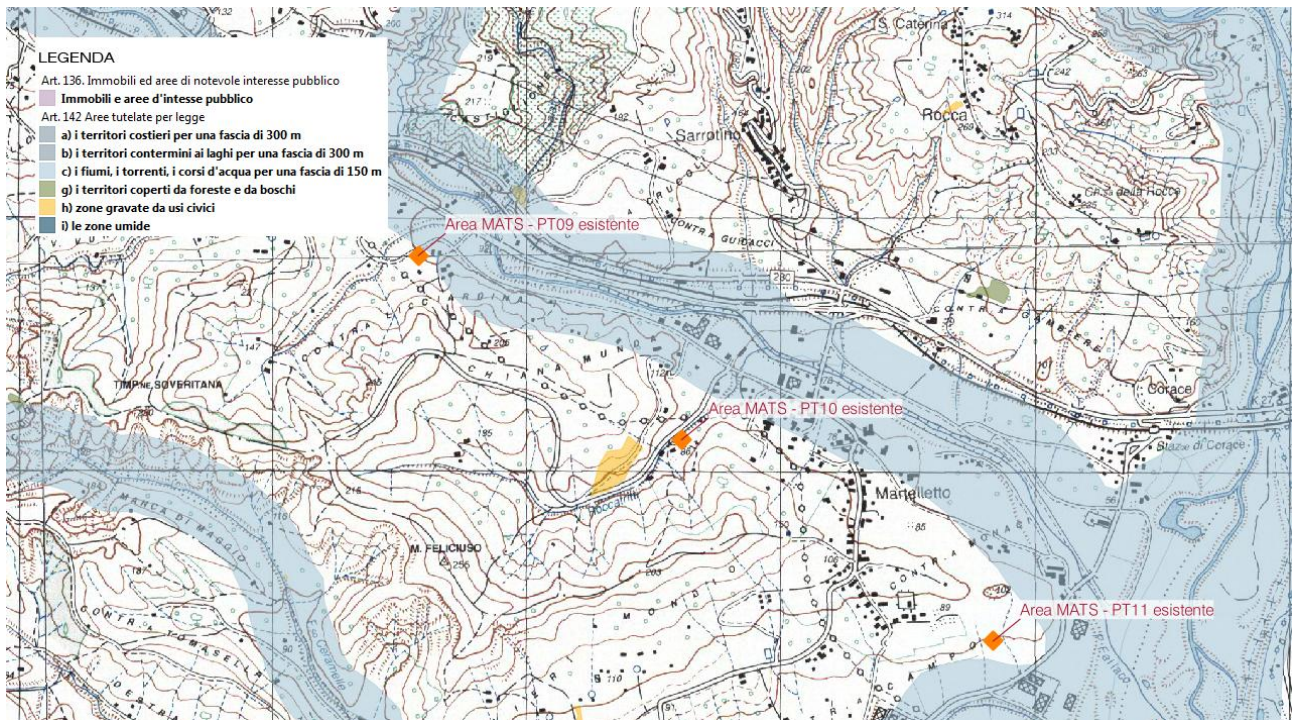


FIGURA 10  
RELAZIONE CON IL QUADRO DEI VINCOLI PAESAGGISTICI – PT09; PT10 E PT11

	<p style="text-align: center;">ELETTRIFICAZIONE TRATTA SIBARI-CROTONE-CATANZARO (Lotto 1) PROGETTO DEFINITIVO</p>					
<p style="text-align: center;">ANALISI DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE RELAZIONE</p>	<p>PROGETTO RC0W</p>	<p>LOTTO 01</p>	<p>CODIFICA D 22 RG</p>	<p>DOCUMENTO IM 00 00 001</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 17 di 45</p>

### SSE Catanzaro Lido

- *Vincoli ex Art.136 del D.Lgs 42/2004*

Non si rileva la presenza di aree vincolate interferenti nella fattispecie indicata

- *Vincoli ex Art.142 del D.Lgs 42/2004*

Non si rileva la presenza di aree vincolate interferenti nella fattispecie indicata

- *Vincoli ex Art.143 del D.Lgs 42/2004*

Non si rileva la presenza di aree vincolate interferenti nella fattispecie indicata

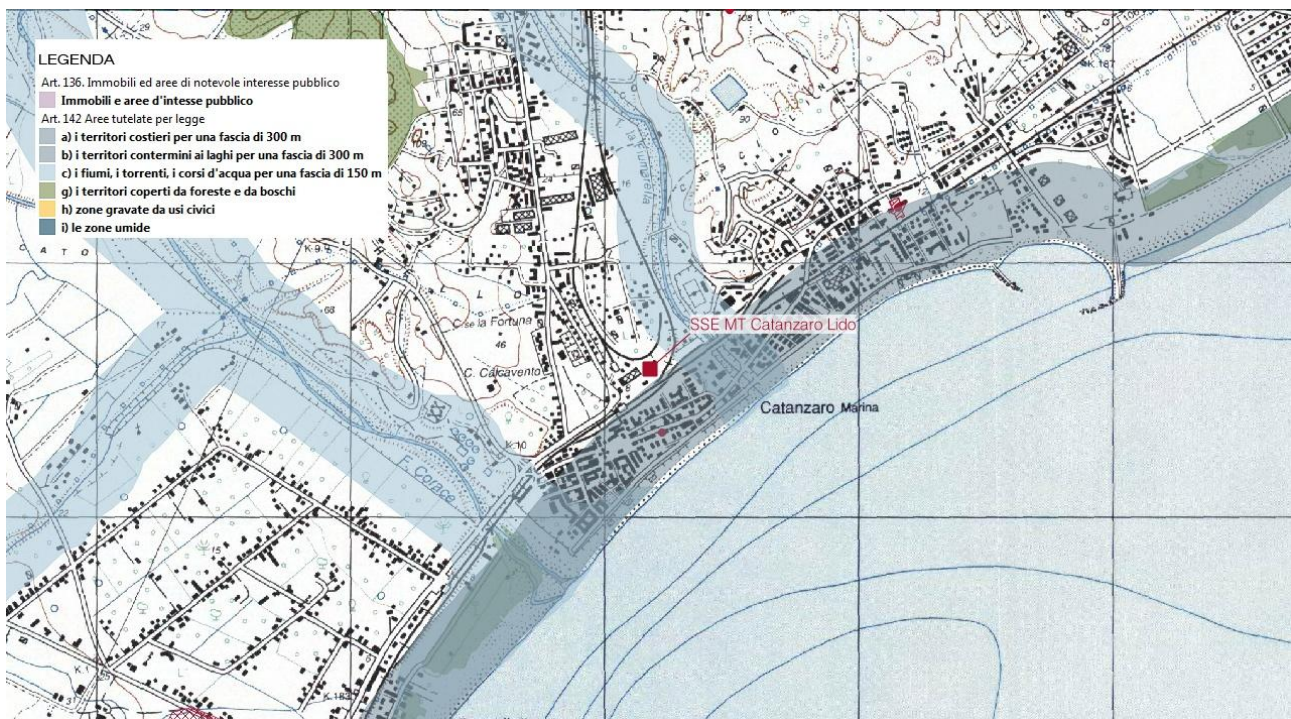


FIGURA 11  
RELAZIONE CON IL QUADRO DEI VINCOLI PAESAGGISTICI – SSE CATANZARO LIDO

#### B.2.1.1 *Elettrificazione lungo linea*

I tratti in esame, lungo i quali si deve realizzare la palificazione per la linea di contatto, interferenti con il sistema dei vincoli paesaggistici sono individuati nelle immagini di seguito riportate. Si osserva che, ad esclusione di un cospicuo tratto iniziale ricadente in un'area vincolata ex Art.136 del D.Lgs 42/2004, i restanti tratti interessano esclusivamente il vincolo disposto ai sensi dell'Art.142 comma 1 lettera c) del D.Lgs 42/2004.



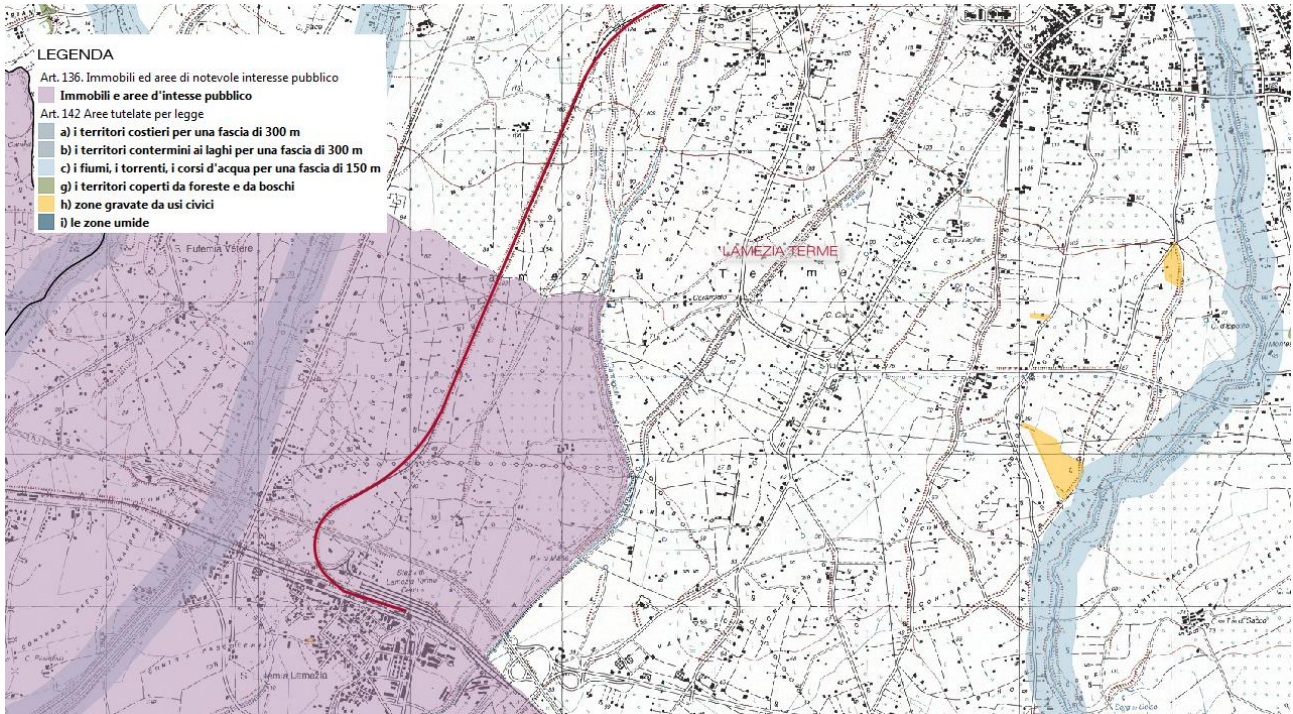


FIGURA 12  
PRIMO TRATTO RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LAMEZIA TERME  
DALLA STAZIONE CENTRALE A SAMBIASI

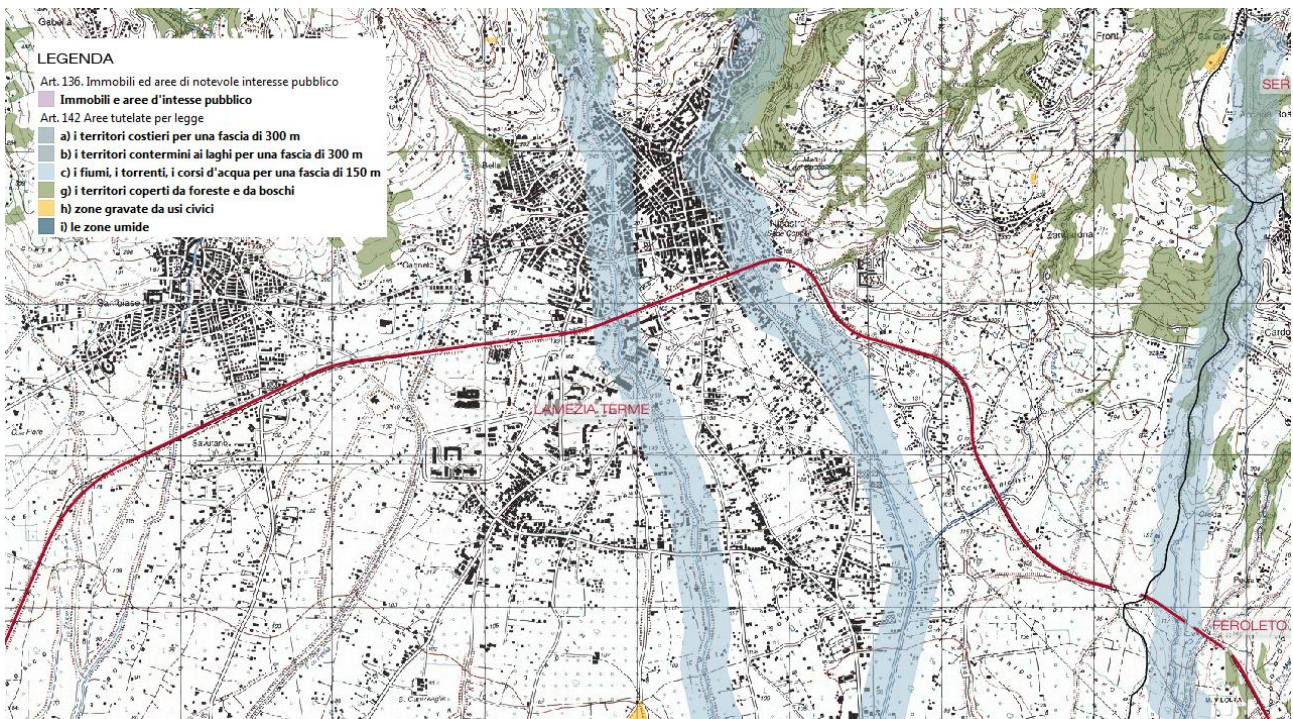


FIGURA 13  
SECONDO TRATTO RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LAMEZIA TERME  
DA SAMBIASI AL CONFINE CON IL TERRITORIO DEL COMUNE DI FEROLETO ANTICO



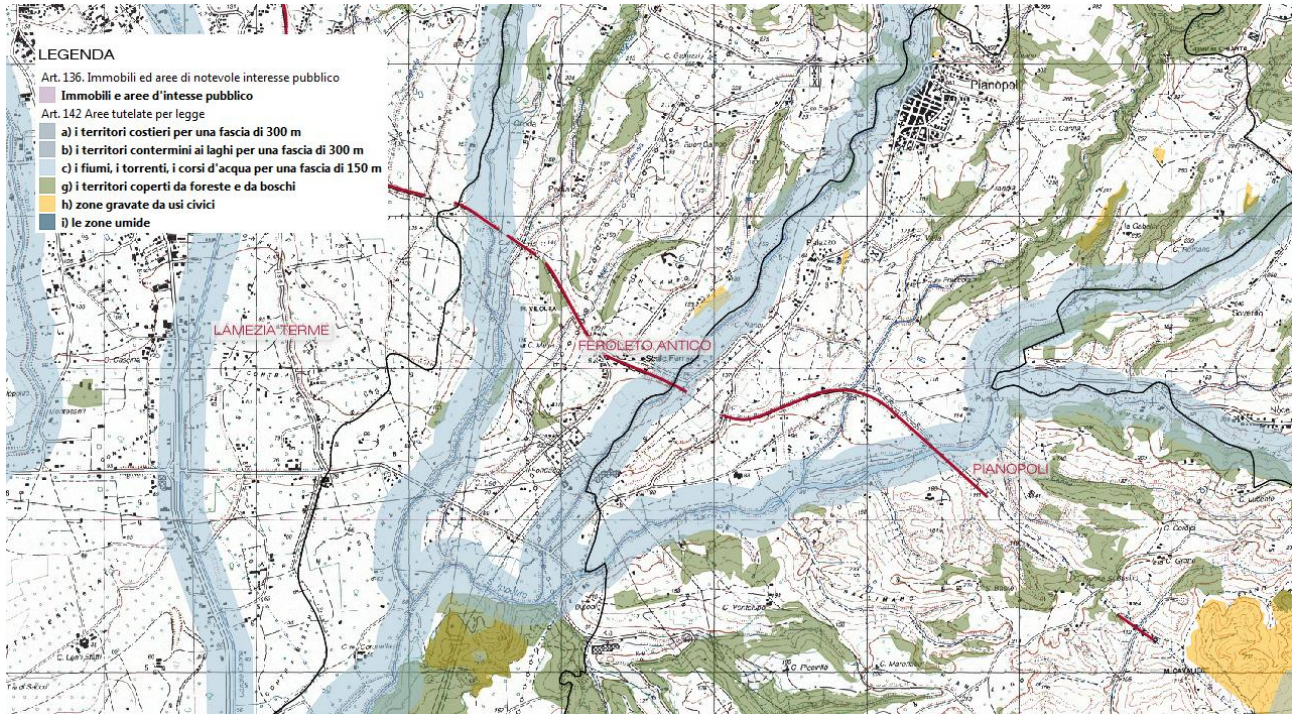


FIGURA 14

TRATTO RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FEROLETO ANTICO  
E PRIMO TRATTO RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PIANOPOLI

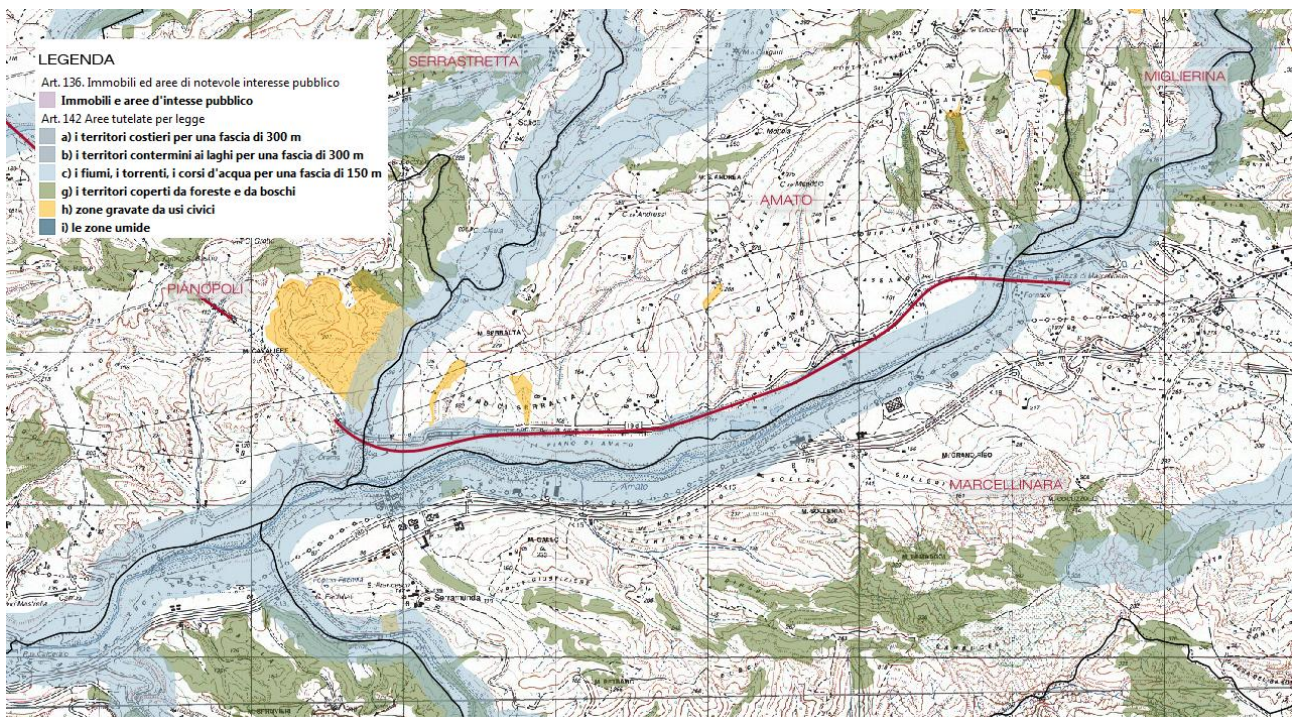


FIGURA 15

SECONDO TRATTO RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PIANOPOLI  
E TRATTO DI ATTRAVERSAMENTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI AMATO



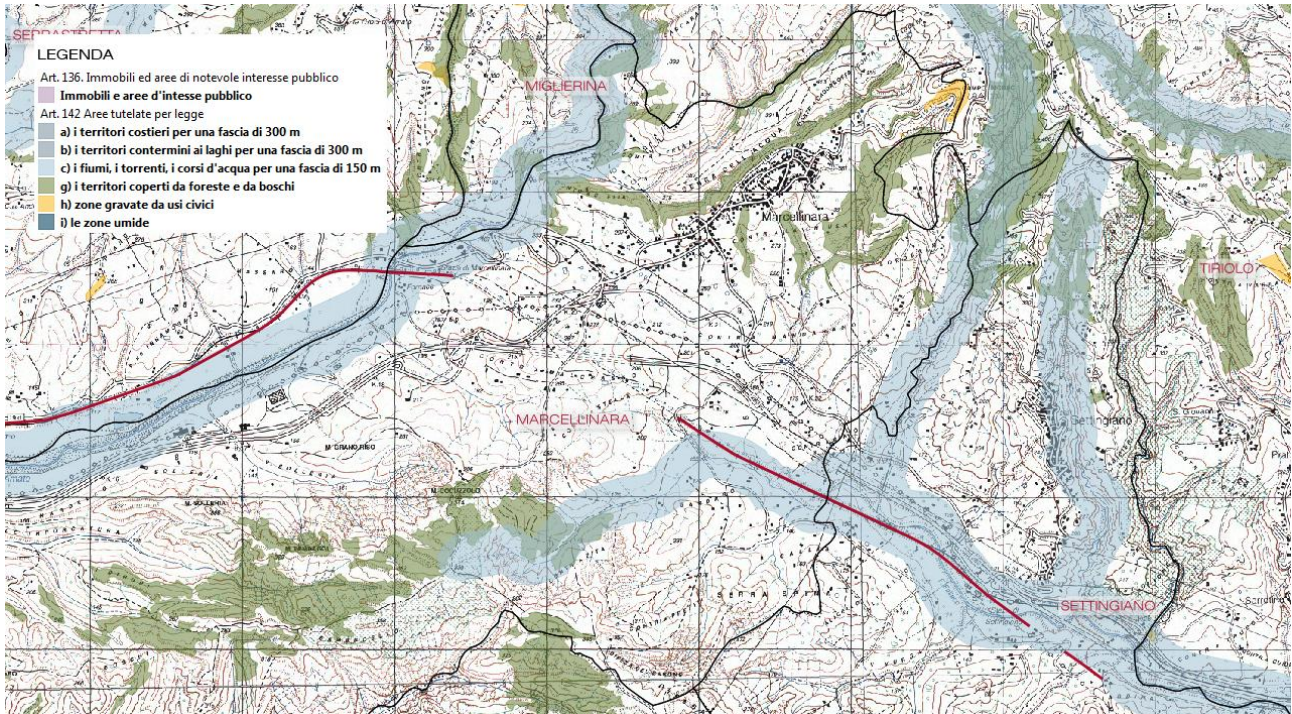


FIGURA 16  
TRATTO DI ATTRAVERSAMENTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MARCELLINARA  
E PRIMO TRATTO DI ATTRAVERSAMENTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SETTINGIANO

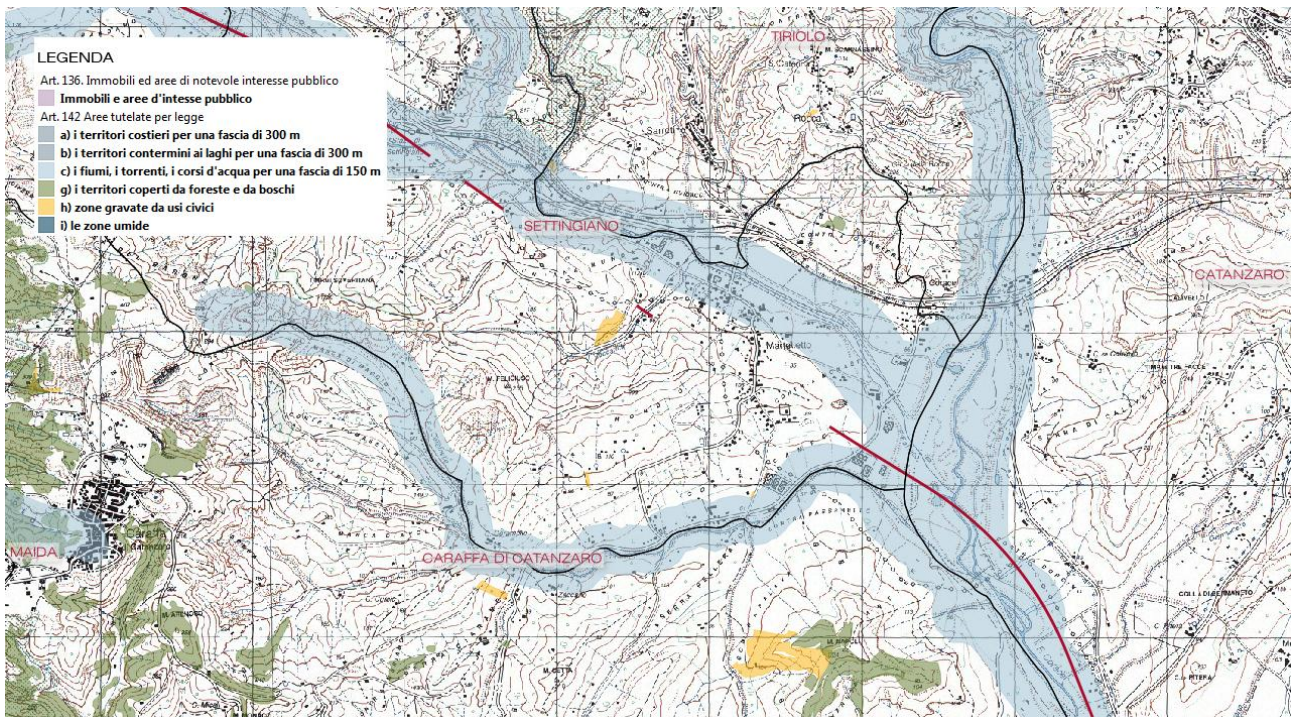


FIGURA 17  
SECONDO TRATTO DI ATTRAVERSAMENTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SETTINGIANO  
FINO AL PRIMO TRATTO DI ATTRAVERSAMENTO TERRITORIO DEL COMUNE DI CATANZARO



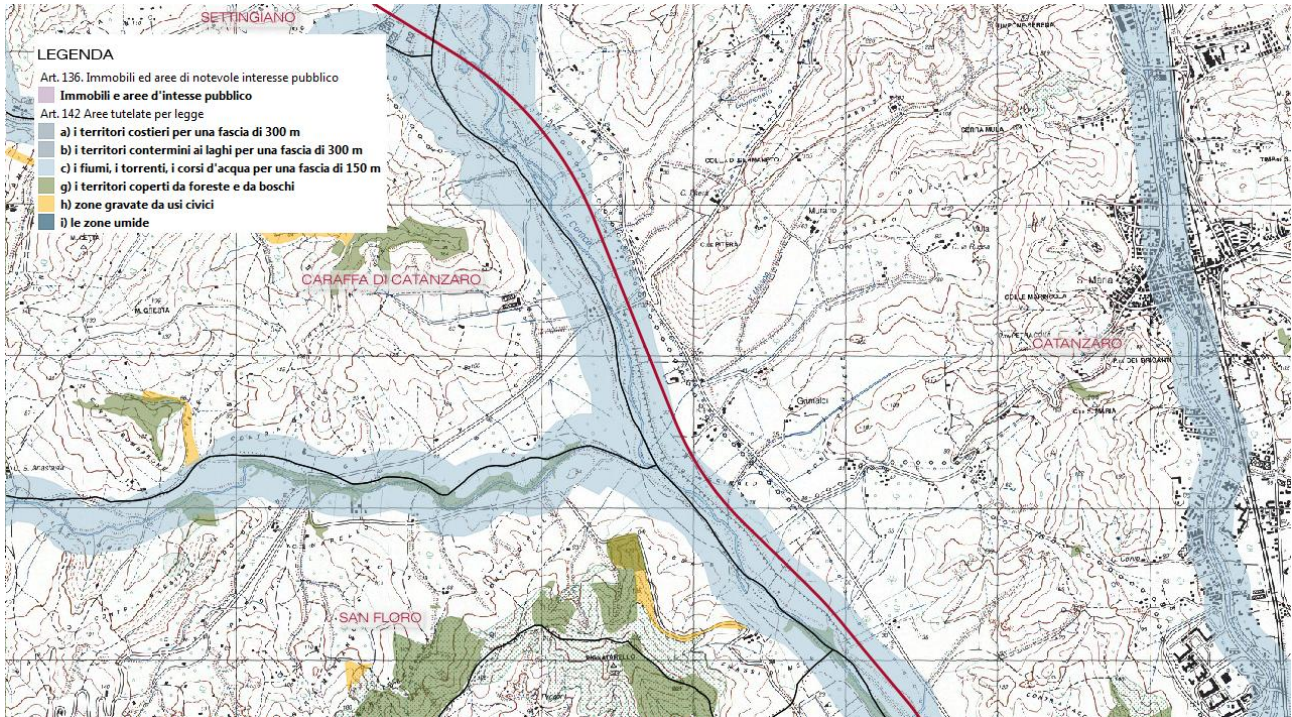


FIGURA 18  
PRIMO TRATTO DI ATTRAVERSAMENTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CATANZARO

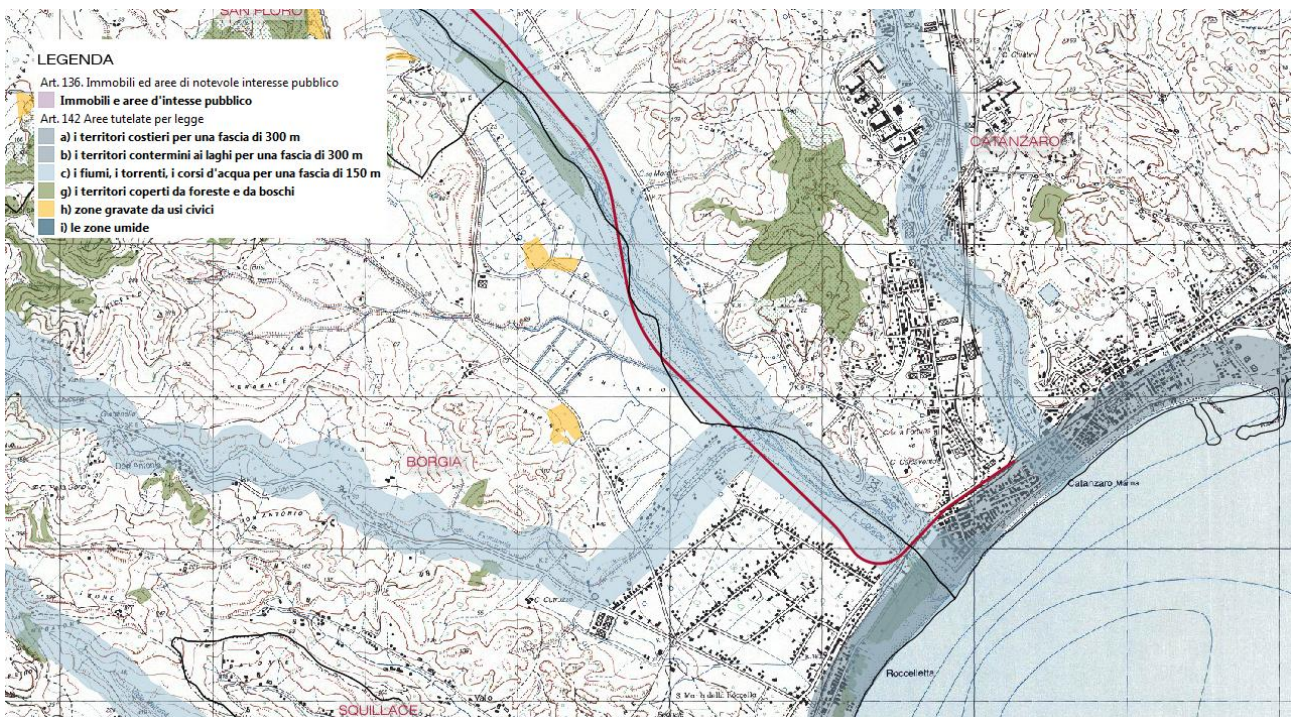


FIGURA 19  
SECONDO TRATTO DI ATTRAVERSAMENTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CATANZARO E DEL COMUNE DI BORGIA



	ELETTRIFICAZIONE TRATTA SIBARI-CROTONE-CATANZARO (Lotto 1) PROGETTO DEFINITIVO					
ANALISI DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE RELAZIONE	PROGETTO RC0W	LOTTO 01	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 22 di 45

### B.2.1.2 Quadro di sintesi

Dalla tabella che segue si evidenzia che le opere che ricadono direttamente in ambiti vincolati sono sei di cui cinque interferiscono con vincoli di tipo ricognitivo e specificatamente con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua stabilite ai sensi dell'Art.142 comma 1 lettera c) del D.Lgs 42/2004; di questi solo quattro interessano aree esterne al sedime ferroviario.

Tra quelli progettati, un solo intervento ricade in un'area assoggettata a vincolo dichiarativo ai sensi dell'Art 136 del citato decreto e interessa il sedime delle aree ferroviarie afferenti agli impianti della stazione di Lamezia Terme Centrale.

TABELLA 2  
QUADRO DI SINTESI DEI VINCOLI EX D.LGS 42/2004 INTERFERITI DALLE OPERE PRINCIPALI

OPERA PRINCIPALE	COMUNE	VINCOLO	INTERFERENZA	
			PARZIALE	TOTALE
Cabina TE Lamezia	Lamezia Terme	Art. 136		X
SSE di Sanbiase adeg.	Lamezia Terme	-	-	-
SSE MT Feroletto	Pianopoli	-	-	-
PT05	Pianopoli	Art.142 c)	X	
PT06	Pianopoli	Art.142 c)	X	
PT07	Marcellinara	Art.142 c)		X
PT08	Marcellinara	Art.142 c)		X
SSE MT Settingiano	Settingiano	Art.142 c)		X
PT09	Settingiano	-	-	-
PT10	Settingiano	-	-	-
PT11	Settingiano	-	-	-
SSE MT Catanzaro Lido	Catanzaro	-	-	-

Cospicui tratti lungo linea sono interferenti con elementi del sistema dei vincoli paesaggistici, la fattispecie interferita prevalentemente afferisce alle fasce dei 150 m a protezione dei corsi d'acqua a partire dalle sponde, disposte ai sensi della lettera c) del comma 1. Art.142 del D.Lgs 42/2004.

Il primo tratto ricadente nell'ambito del territorio del Comune di Lamezia Terme interferisce un ambito gravato da vincolo dichiarativo disposto ai sensi dell'Art.136 del D.Lgs 42/2004 ovvero con l'Area costiera tirrenica sita nel comune di Lamezia Terme (ex Santa Eufemia Lamezia) comprendente la località Fiore dichiarata di notevole interesse con DM 07.07.1967.

### B.2.2 VINCOLI ARCHEOLOGICI

Dall'esame delle aree d'interesse archeologico così come censite dalla Regione Calabria e collazionate nel portale cartografico istituzionale, non si evidenziano relazioni dirette e/o indirette con le aree oggetto di trasformazione.



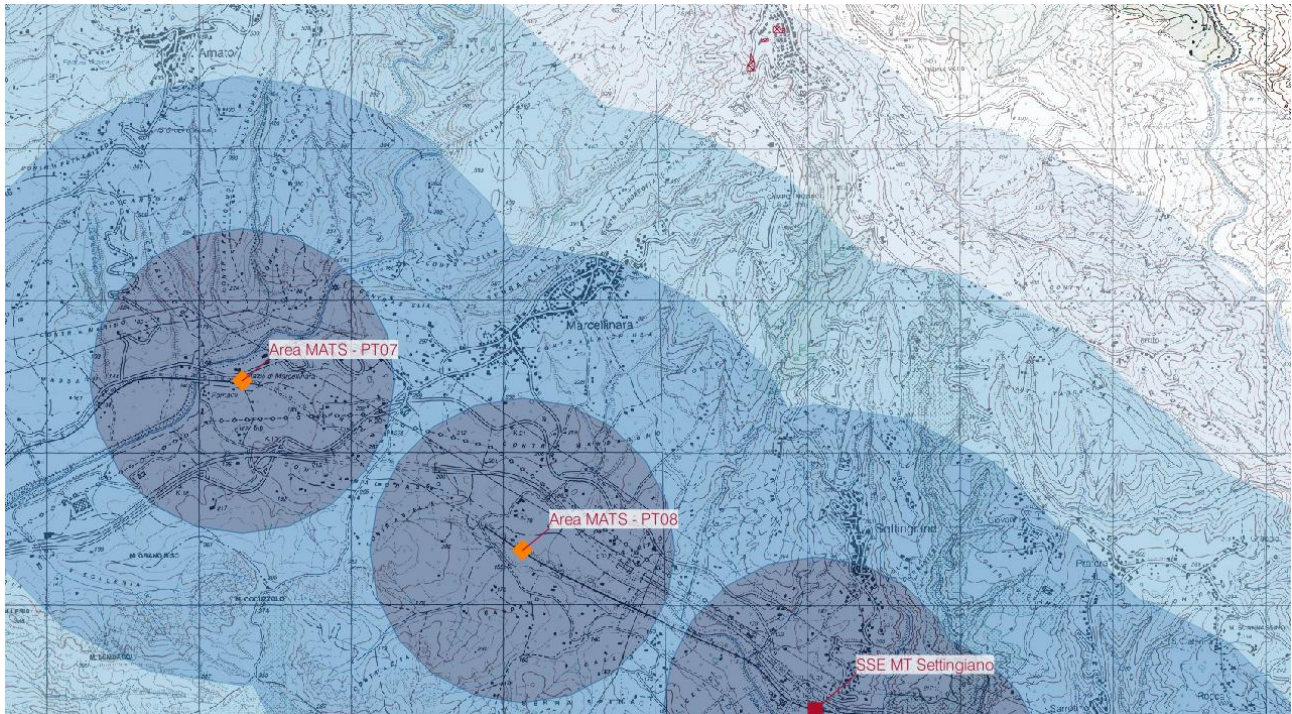


FIGURA 20  
RELAZIONE TRA OPERE PRINCIPALI E AREE ARCHEOLOGICHE VINCOLATE – TRATTO TRA MARCELLINARA E SETTINGIANO

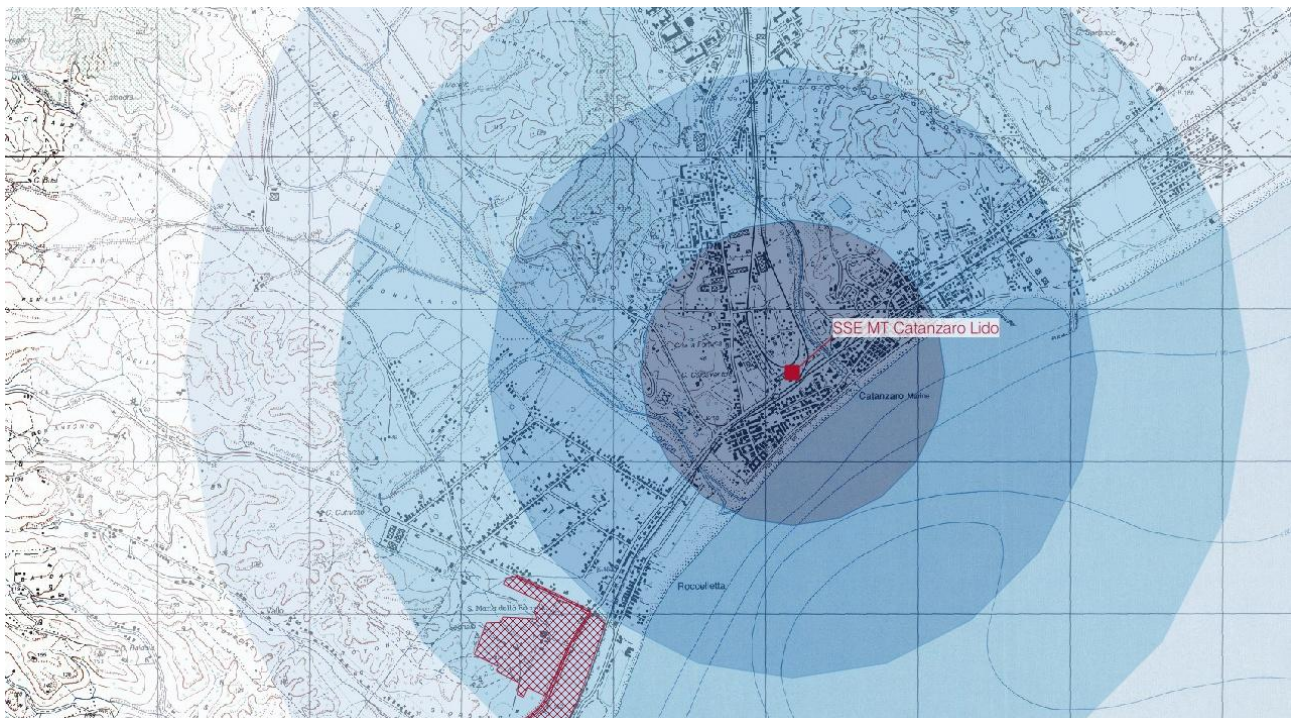


FIGURA 21  
RELAZIONE TRA OPERE PRINCIPALI E AREE ARCHEOLOGICHE VINCOLATE – CATANZARO LIDO



### B.3 SISTEMA DELLE TUTELE AMBIENTALI

In questo capitolo si riporta il quadro delle aree naturali protette, interferenti con gli interventi di elettrificazione previsti lungo il tratto in progetto, istituite ai sensi della L 394 del 13.12.1991 *Legge quadro sulle aree protette* e/o della LR 10 del 14.07.2003 recante *Norme in materia di aree protette*.

Sono altresì censite le aree afferenti il sistema della Rete Natura 2000 e le *Aree Ramsar*.

I dati analizzati sono stati ricavati dal portale cartografico della Regione Calabria, sito istituzionale. L'esame è stato completato al 20 giugno 2020

#### B.3.1 AREE NATURALI PROTETTE

Come si evidenzia dallo stralcio cartografico riportato di seguito, nelle aree di studio strettamente connesse alle principali opere di elettrificazione in progetto lungo la linea in esame, non sono interferite direttamente e/o indirettamente aree assoggettate a tutela ambientale ai sensi della L394/1991 e all'omologa Legge Regionale

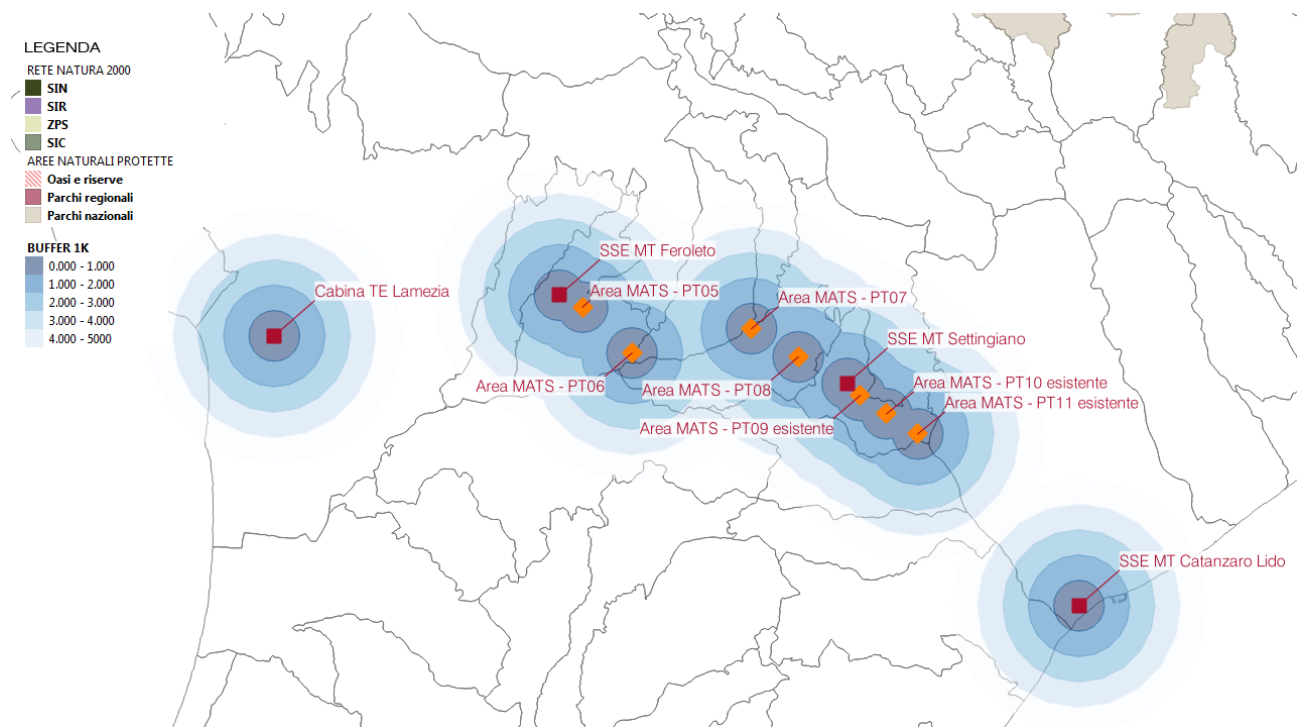


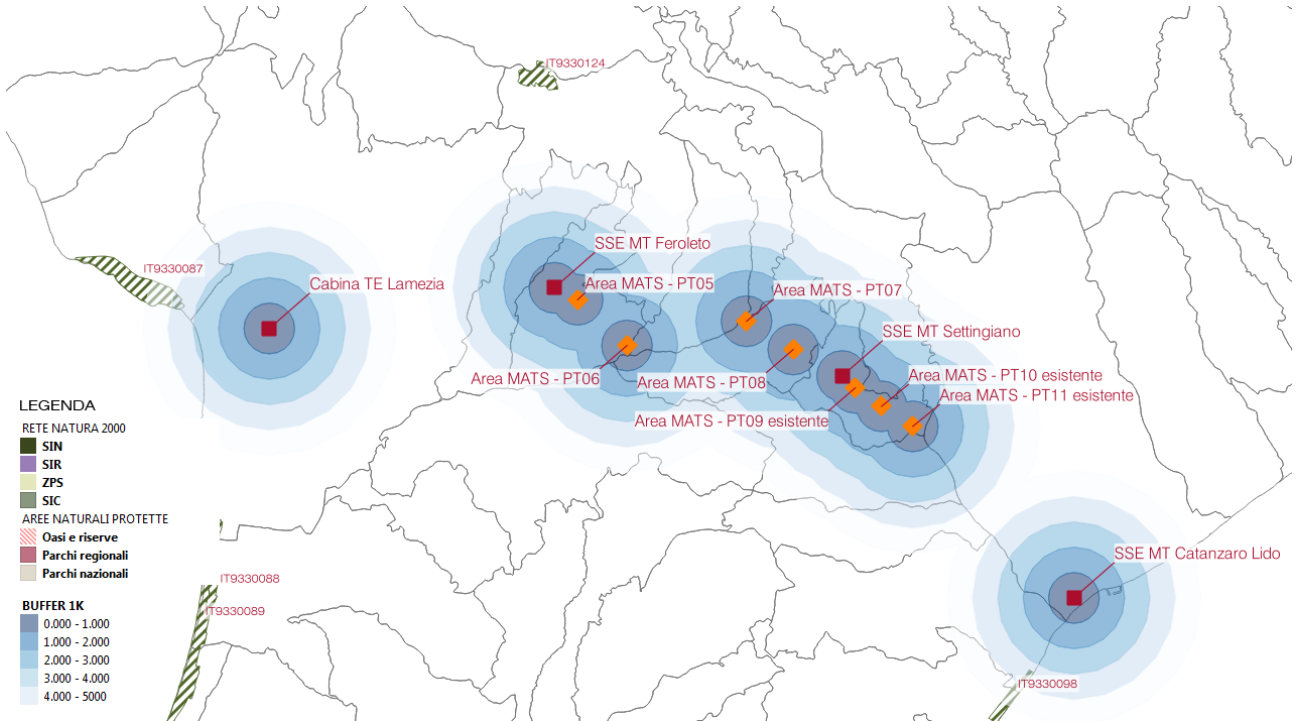
FIGURA 22

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE RISPETTO ALLA LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE PRINCIPALI

#### B.3.2 AREE AFFERENTI LA RETE NATURA 2000

Come si evidenzia dallo stralcio cartografico riportato di seguito e dal quadro di sintesi riportato in **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, nelle aree di studio strettamente connesse alle principali opere di elettrificazione in progetto lungo la linea in esame, non sono interferite direttamente e/o indirettamente aree afferenti il sistema della Rete Natura 2000.

Le aree SIC prossime alle aree oggetto di trasformazione e le relative distanze sono riportate nella *Tabella 3*


**FIGURA 23**

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DELLA RETE NATURA 2000 RISPETTO ALLA LOCALIZZAZIONE OPERE PRINCIPALI

**TABELLA 3**

QUADRO DI SINTESI DELLE AREE NATURALI PROTETTE E AREE AFFERENTI LA RETE NATURA 200 INTERFERITE

OPERA PRINCIPALE	COMUNE	DENOMINAZIONE	ID	DISTANZA
Cabina TE Lamezia	Lamezia Terme (CZ)	Lago La Vota	SIC IT9310087	≈3.500
SSE Catanzaro Lido	Catanzaro (CZ)	Oasi di Scolacium	SIC IT9310098	≈4.250



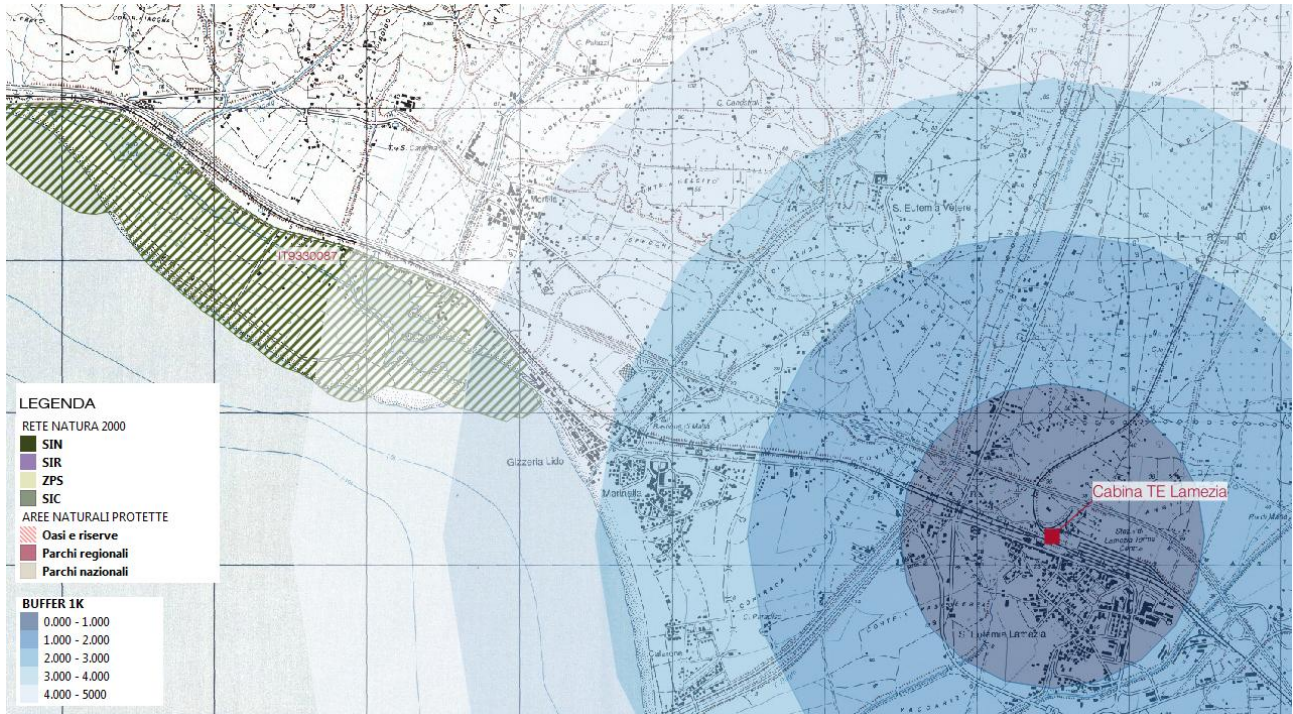


FIGURA 24  
CABINA TE LAMEZIA – AREE AFFERENTI LA RETE NATURA 2000  
SIC IT9310087

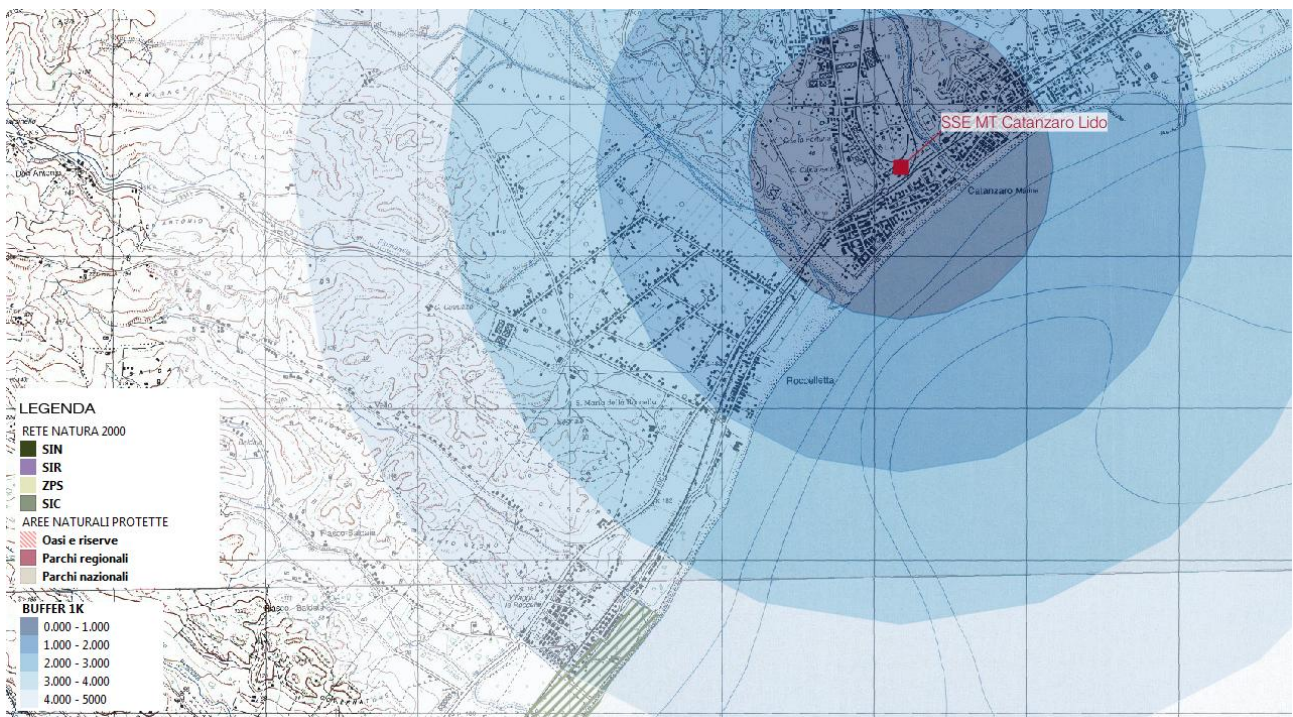


FIGURA 25  
SSE CATANZARO LIDO – AREE AFFERENTI LA RETE NATURA 2000  
SIC IT9310098



#### B.4 BENI CULTURALI

I beni culturali rilevati sul territorio, così come censiti dalla Regione Calabria e collazionati nel portale cartografico istituzionale, non si rapportano direttamente e/o indirettamente con le aree oggetto di trasformazione.

I beni censiti sono prevalentemente localizzati in prossimità dei centri e nuclei storici quando non appartengono al sistema difensivo costiero costituito da fortificazioni e torri, ormai per lo più in stato di rudere.

Come si evince dagli stralci cartografici riportati, non si registrano interferenze tra le principali opere da realizzare con il sistema dei beni culturali

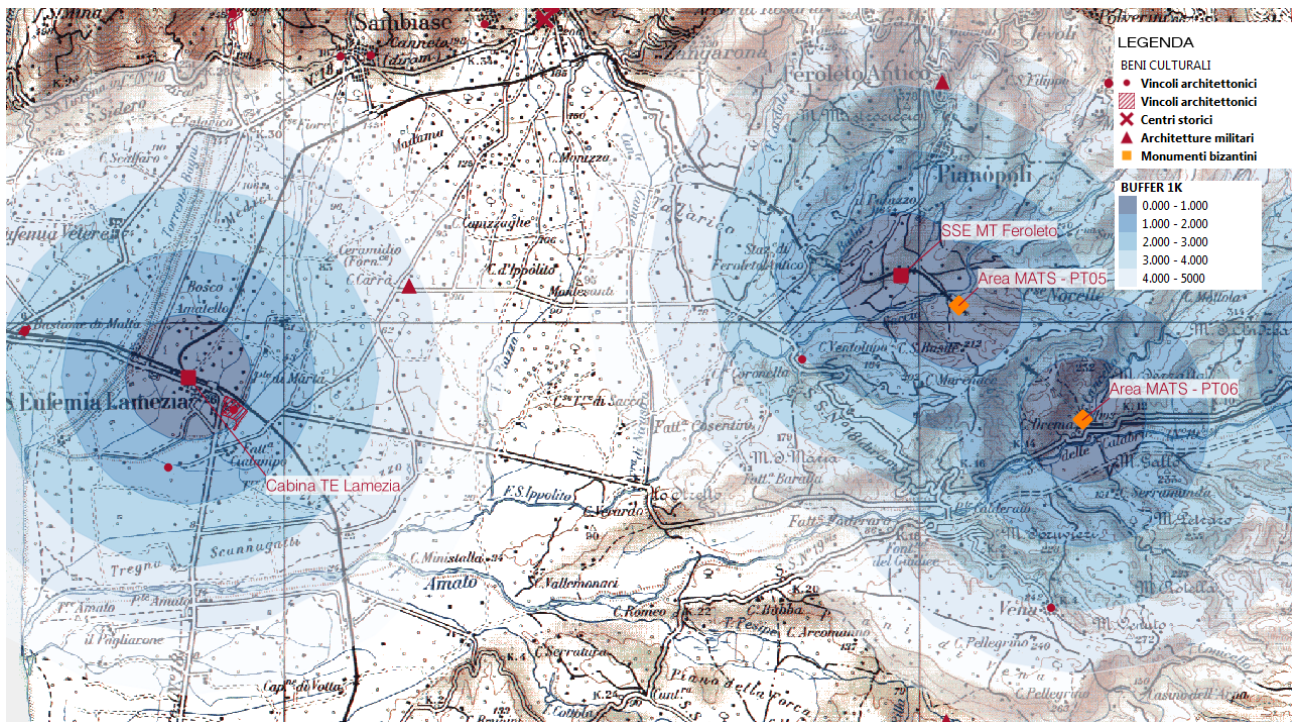


FIGURA 26  
CENSIMENTO DEI BENI CULTURALI TRATTO FRA LAMEZIA TERME E PIANOPOLI



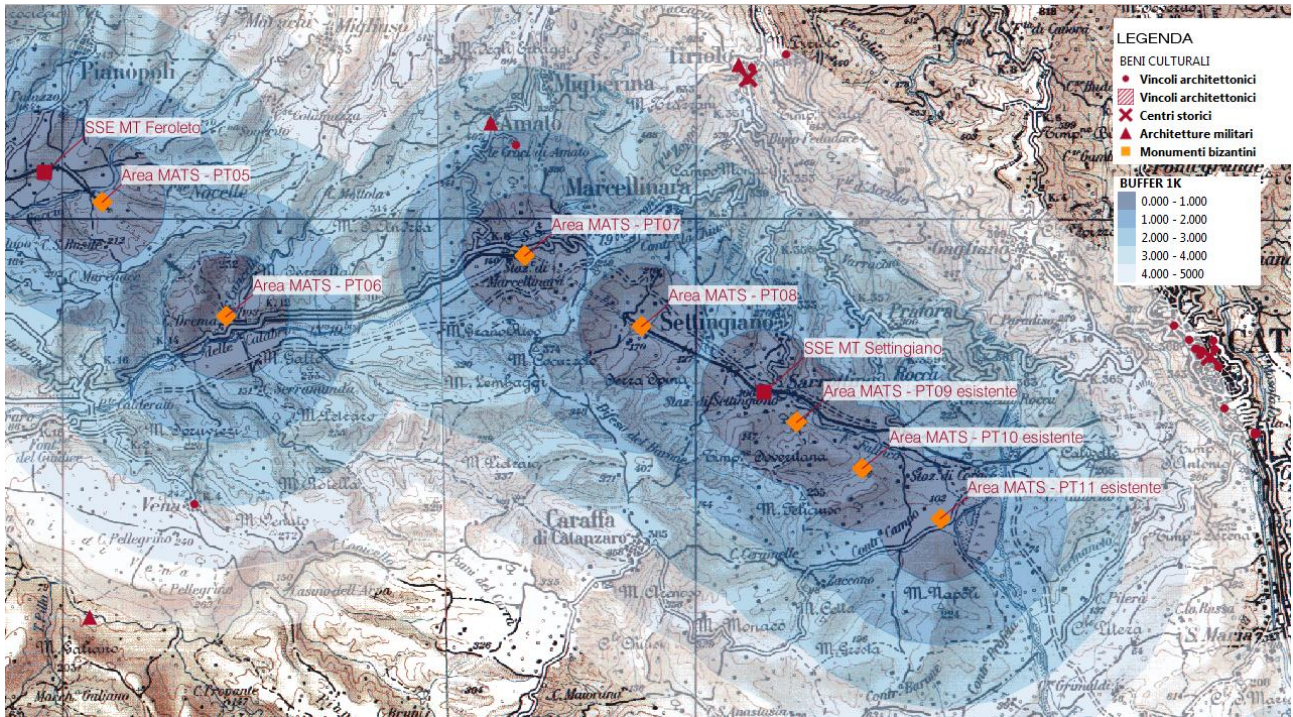


FIGURA 27  
CENSIMENTO DEI BENI CULTURALI TRATTO FRA PIANOPOLI E SETTINGIANO

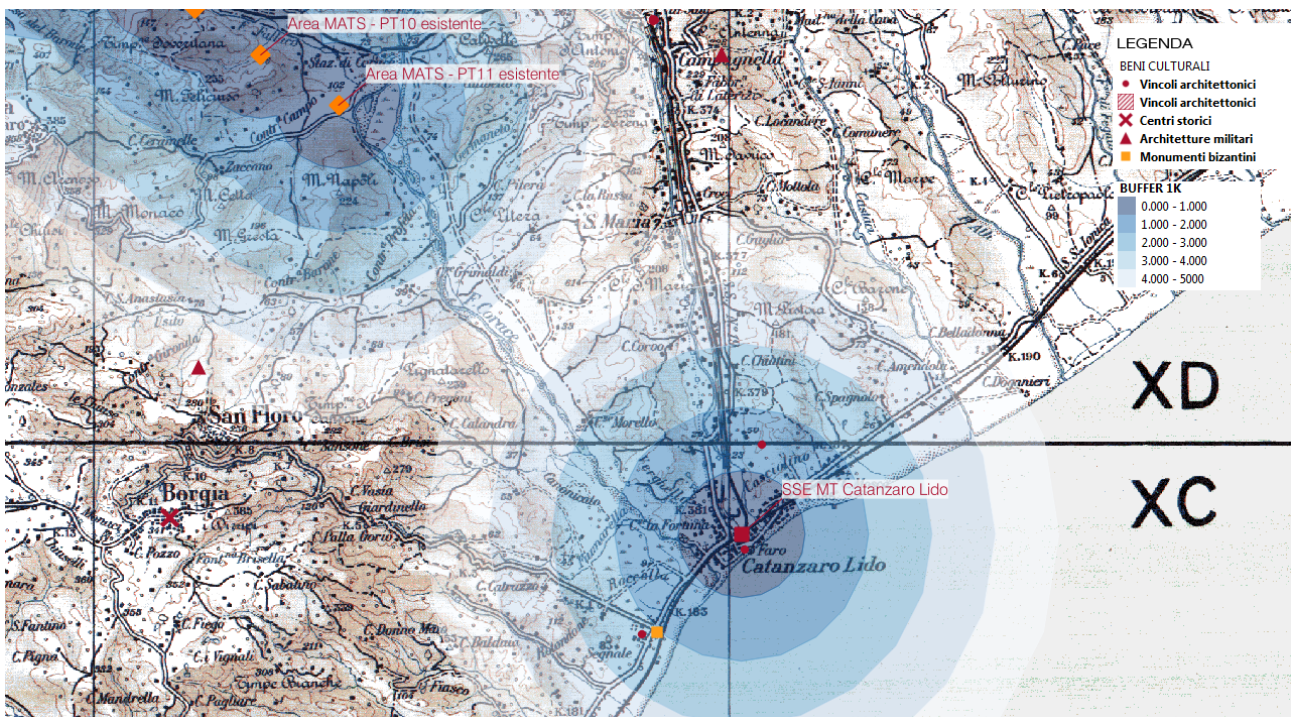


FIGURA 28  
CENSIMENTO DEI BENI CULTURALI TRATTO FRA SETTINGIANO E CATANZARO LIDO



	ELETTRIFICAZIONE TRATTA SIBARI-CROTONE-CATANZARO (Lotto 1) PROGETTO DEFINITIVO					
ANALISI DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE RELAZIONE	PROGETTO RC0W	LOTTO 01	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 29 di 45

## B.5 QUADRO DI SINTESI DELLE INTERFERENZE CON IL SISTEMA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI

Come evidenziato nei capitoli che precedono, relativamente ai vincoli paesaggistici e alla tutela ambientale, le opere che interferiscono con ambiti classificati sono in totale 6, interferenti con il sistema delle tutele disposte ai sensi del D.Lgs 42/2004; non risultano interferite aree naturali protette e/o afferenti il sistema della Rete Natura 2000.

Degli interventi esaminati, 5 interessano la fattispecie della fascia di 150 m di protezione dei corsi d'acqua, ex Art.142, comma 1. lettera c) del D.Lgs 42/2004; solo in alcuni dei casi osservati le opere comportano la trasformazione del regime dell'uso del suolo e/o la trasformazione delle coperture di soprasuolo. L'intervento relativo la Cabina TE di Lamezia Terme rientra in aree di notevole interesse pubblico tutelate ex Art.136 del D.Lgs 42/2004, ricadendo in area ferroviaria.

Per quanto relativo le opere di elettrificazione lungo linea, ovvero all'interno del sedime ferroviario in esercizio e/o di variante planoaltrimetrica (quest'ultime oggetto di altra progettazione e relative procedure autorizzative), si osserva che i vincoli interferiti appartengono sempre alla fattispecie di cui alla lettera c) del comma 1. dell'Art.142 del D.Lgs 42/2004 in quanto, per tratti cospicui, la linea ferroviaria si sviluppa in ambito di fondovalle, in prossimità delle aree golenali dei corsi d'acqua .

Non si registrano interferenze dirette e/o indirette con il sistema del patrimonio storico culturale presente nella fascia di studio.

Come detto, non sono censite interferenze con il sistema delle aree naturali protette individuate ai sensi della L. n. 394 del 06.12.1991 *Legge quadro sulle aree protette*, della L. n. 979 del 31.12.1982 *Disposizioni per la difesa del mare*, e/o della LR n. 10 del 14.07.2003 *Norme in materia di aree protette*.

### B.5.1 QUADRO DELLE PROCEDURE AUTORIZZATIVE DA ATTIVARE

In relazione a quanto riportato nella Tabella 2 e della **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, considerando la sussistenza di interferenze con il sistema dei vincoli paesaggistici così come disposti dal D.Lgs 42/2004, ai sensi dell' art. 146 del medesimo decreto, per operare le trasformazioni ricadenti in tali aree si dovrà attivare la procedura per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 comma 2.

In riferimento agli impatti delle opere in ambito rurale, nelle successive fasi sarà effettuato un censimento puntuale di tutti gli esemplari di ulivo interferiti dagli interventi al fine di operare nel rispetto della LR n.20 del 16.10.2014 e ss.mm.ii *Tutela e valorizzazione del patrimonio olivicolo della Regione Calabria* che prevede la tutela degli ulivi e l'obbligo di reimpianto degli esemplari espianati secondo la procedura disciplinata dall'articolo 7, comma 1, lettere a) e b) della suddetta legge.

	ELETTRIFICAZIONE TRATTA SIBARI-CROTONE-CATANZARO (Lotto 1) PROGETTO DEFINITIVO					
ANALISI DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE RELAZIONE	PROGETTO RC0W	LOTTO 01	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 30 di 45

## C PIANIFICAZIONE

Il presente capitolo tratta della pianificazione territoriale, urbanistica e settoriale relativa i diversi livelli istituzionali e rilevante ai fini del progetto, ovvero della verifica della coerenza delle opere in progetto con il quadro pianificatorio.

Di seguito si riporta il quadro della pianificazione così come emerge alla data del 20 marzo 2020.

### C.1 PIANIFICAZIONE DI LIVELLO REGIONALE

La regione Calabria, regola la disciplina del governo del territorio attraverso la Legge Urbanistica Regionale, LR 19/2002<sup>1</sup>, che definisce la strategia, la condivisione e l'attuazione delle direttrici nazionali e comunitarie.

Ai sensi della legge regionale richiamata, la Regione accerta la compatibilità territoriale del progetto, la coerenza con i piani e le norme vigenti e valuta gli effetti che la realizzazione dell'opera può comportare sul territorio.

L'ordinamento giuridico regionale prevede la formazione dei piani a discendere dal Quadro Territoriale Regionale (QTR) strumento che ha valore di piano urbanistico-territoriale e ha valenza paesaggistica riassumendo le finalità di salvaguardia dei valori paesaggistici e ambientali di cui all'art. 143 e seguenti del DLgs n. 42/2004.

#### C.1.1 LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

La Regione Calabria, con DCR n. 134 del 01.08.2016, ha approvato il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP) ai sensi degli Artt 17 e 25 della LR 19/2002 *Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge Urbanistica della Calabria*, è lo strumento di pianificazione attraverso il quale la Regione Calabria persegue l'attuazione delle politiche di governo del territorio e della tutela del paesaggio coordinando tutti gli atti che hanno incidenza, a tutti i livelli istituzionale, sul piano della trasformazione del territorio .

Il QTRP:

*costituisce il quadro di riferimento e di indirizzo per lo sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale, degli atti di programmazione e pianificazione statali, regionali, provinciali e comunali nonché degli atti di pianificazione per le aree protette [...]*

*Esso costituisce la base e contiene gli indirizzi per la redazione del successivo Piano Paesaggistico, composto dall'insieme dei sedici Piani Paesaggistici d'Ambito [...]*

*Art.1 - Finalità e valenza del QTRP  
NTA del QTRP - Regione Calabria*

Ha pertanto contenuti strategico/programmatici, progettuali e normativi.

[...]

<sup>1</sup> Legge Regionale 16.04.2002 n.19 Norme per la tutela , governo e uso del territorio – Legge urbanistica della Calabria. S.m. e i.

	<p style="text-align: center;">ELETTRIFICAZIONE TRATTA SIBARI-CROTONE-CATANZARO (Lotto 1) PROGETTO DEFINITIVO</p>					
<p style="text-align: center;">ANALISI DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE RELAZIONE</p>	<p>PROGETTO RC0W</p>	<p>LOTTO 01</p>	<p>CODIFICA D 22 RG</p>	<p>DOCUMENTO IM 00 00 001</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 31 di 45</p>

*2. I contenuti strategico - programmatici si esprimono attraverso la prefigurazione di una visione complessiva per il futuro del territorio regionale, nonché attraverso la predisposizione di indirizzi programmatici per i diversi temi riconosciuti come prioritari ai fini dello sviluppo sostenibile nonché della tutela e della valorizzazione del patrimonio paesaggistico e inoltre attraverso l'individuazione di progetti a valenza strategica per la riqualificazione e la valorizzazione del paesaggio calabrese*

*3. I contenuti progettuali sono impostati attraverso uno specifico procedimento che si applica alle aree più rilevanti per lo sviluppo nonché ai territori e paesaggi individuati come particolarmente significativi ai fini delle politiche di riqualificazione dello spazio regionale.*

*4. I contenuti normativi disciplinano sotto il profilo territoriale e paesaggistico le trasformazioni dello spazio e i comportamenti dei soggetti che ai vari livelli operano sul territorio, in coerenza con gli indirizzi strategici di cui al comma 2. e con gli obiettivi di qualità del paesaggio definiti dal QTRP*

[...]

*Art.2 - Contenuti ed elaborati del QTRP  
NTA del QTRP - Regione Calabria*

Il QTRP si compone dei seguenti allegati:

- a) indici e manifesto degli indirizzi;
- b) VAS - rapporto ambientale;
- c) esiti conferenza di pianificazione;
- d) Tomi:
  1. Quadro conoscitivo;  
che contribuisce alla conoscenza del territorio regionale e al monitoraggio delle sue trasformazioni
  2. Visione strategica;
  3. Atlante degli Ambiti Paesaggistici Territoriali Regionali (APTR);  
L'Art.4 delle NTA specifica che il QTRP, esplica la propria valenza paesaggistica mediante il Piano Paesaggistico, questo è costituito dall'insieme dei 16 Piani Paesaggistici d'Ambito (PPd'A) individuati nel Quadro Territoriale
  4. Disposizioni normative.

Con la formazione del QTRP è stato anche rilasciato il censimento dei beni paesaggistici individuati come nell'art. 134 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs 42/2004, ovvero distinguendo: i beni afferenti l'Art.136 del citato D.Lgs concernente immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico; le aree declinate nell'Art.142 comma 1 del D.Lgs 42/2004.

Per i beni individuati il QTRP dispone indirizzi e misure di salvaguardia specifiche dirette agli Enti territoriali e per gli operatori le cui azioni hanno ricadute in termini di trasformazione del territorio in ambito vincolato. Demanda ai Piani Paesaggistici d'Ambito la possibilità di individuare ulteriori immobili ed aree *costituenti patrimonio identitario della comunità della Regione Calabria* e in quanto tali sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 143 comma 1 lett. d) ed e).

Con deliberazione n. 134 del 02.04.2019 la Giunta Regionale ha aggiornato il Quadro Conoscitivo organizzato in due sezioni che restituiscono il quadro d'insieme dei beni paesaggistici.

Nella sezione "E" delle NTA relativa al *Governo del territorio* in merito agli ambiti vincolati si specifica che, pur rimanendo valido il principio inibitore alla trasformazione dei beni paesaggistici, anche nei casi delle formulazioni più restrittive degli stessi:

	ELETTRIFICAZIONE TRATTA SIBARI-CROTONE-CATANZARO (Lotto 1) PROGETTO DEFINITIVO					
ANALISI DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE RELAZIONE	PROGETTO RC0W	LOTTO 01	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 32 di 45

*Sono comunque fatte salve le opere infrastrutturali pubbliche e di pubblica utilità [...]*

*Art.25 - Vincoli inibitori  
NTA del QTRP - Regione Calabria*

Sono altresì disposte le direttive per il corretto inserimento delle opere nel paesaggio, in merito il QTRP individua le seguenti situazioni di riferimento:

1. *le trasformazioni non ammissibili* in quanto ostative del perseguimento degli obiettivi di tutela del paesaggio; comunque vietate
2. *le trasformazioni rilevanti*, la cui ammissibilità dipende dai contenuti e dalla qualità del progetto di trasformazione per le quali si richiede vengano documentate, unitamente al progetto presentato in sede di procedura autorizzativa e/o di istanza di autorizzazione paesaggistica, le misure per il corretto inserimento nel paesaggio. Come principale riferimento viene richiamata la relazione paesaggistica redatta in conformità al DPCM 12.12.2005
3. *le trasformazioni ordinarie*, non particolarmente significative ai fini dell'applicazione della procedura di valutazione.

Oltre ai beni paesaggistici con il QTRP individua e disciplina a livello regionale anche le aree soggette a tutela ambientale, ovvero: Parchi e Aree Protette, aree afferenti la Rete Natura 2000 come individuate sensi della Direttiva "Habitat" e della Direttiva "Uccelli" declinate in: Zone Speciali di Conservazione (ZSC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC); a queste si aggiungono Siti d'Interesse Nazionale (SIN) e Siti d'Interesse Regionale (SIR).

Per quanto attiene la formulazione del Piano Paesaggistico vero e proprio, come si è detto, questo scaturisce dall'insieme dei PPd'A specificamente redatti per il governo dei 16 ambiti di paesaggio e delle relative 39 *Unità Paesaggistiche Territoriali Regionali (UPTR)*, le prescrizioni, dirette agli Enti territoriali, sono normate dal QTRP a partire dall'Art.38 *Piano Paesaggistico e Piani Paesaggistici d'Ambito. Articolazione analitica e prescrittiva delle norme paesaggistiche.*

Il QTRP fornisce gli elementi della visione strategica e gli obiettivi di indirizzo per l'assetto complessivo della Calabria. In particolare, per quanto di interesse, e relativo al progetto in esame, distingue:

- aree e territori con peculiari caratteristiche unitarie, indipendenti dagli dell'Ambiti di Paesaggio, e significative per l'assetto regionale quali ad esempio: *i territori della montagna; la costa; le fiumare e i corsi d'acqua.*
- Le reti materiali e immateriali per lo sviluppo della regione , richiamando in dettaglio: *le reti materiali e immateriali per lo sviluppo della regione; le reti tecnologiche;*

Ai fini della presente trattazione ed in relazione al progetto in esame, il Quadro Territoriale, in ordine alla sostenibilità paesaggistica ed ambientale, persegue seguenti obiettivi generici:

- la riduzione dell'impatto delle infrastrutture esistenti ricadenti in ambiti paesaggisticamente rilevanti;
- la limitazione della realizzazione di nuove infrastrutture in ambiti rilevanti in termini paesaggistici ed ambientali, sottoposti e non a regimi di tutela;



- la riduzione dell'impatto delle infrastrutture sull'ambiente attraverso il ricorso a tecnologie a basso impatto ambientale e compatibili con il contesto sensibile;
- favorire l'adeguamento e l'ammodernamento in sito delle infrastrutture di collegamento esistenti per la riduzione del consumo di suolo.

Le aree di progetto interessano un ampio arco del versante ionico ricadente nella provincia di Catanzaro e i cui territori ricadono nei seguenti Ambiti di Paesaggio:

- 14 L'Istmo Catanzarese
  - 14.a Ionio Catanzarese
  - 14.b Sella dell'Istmo
  - 14.c Lametino

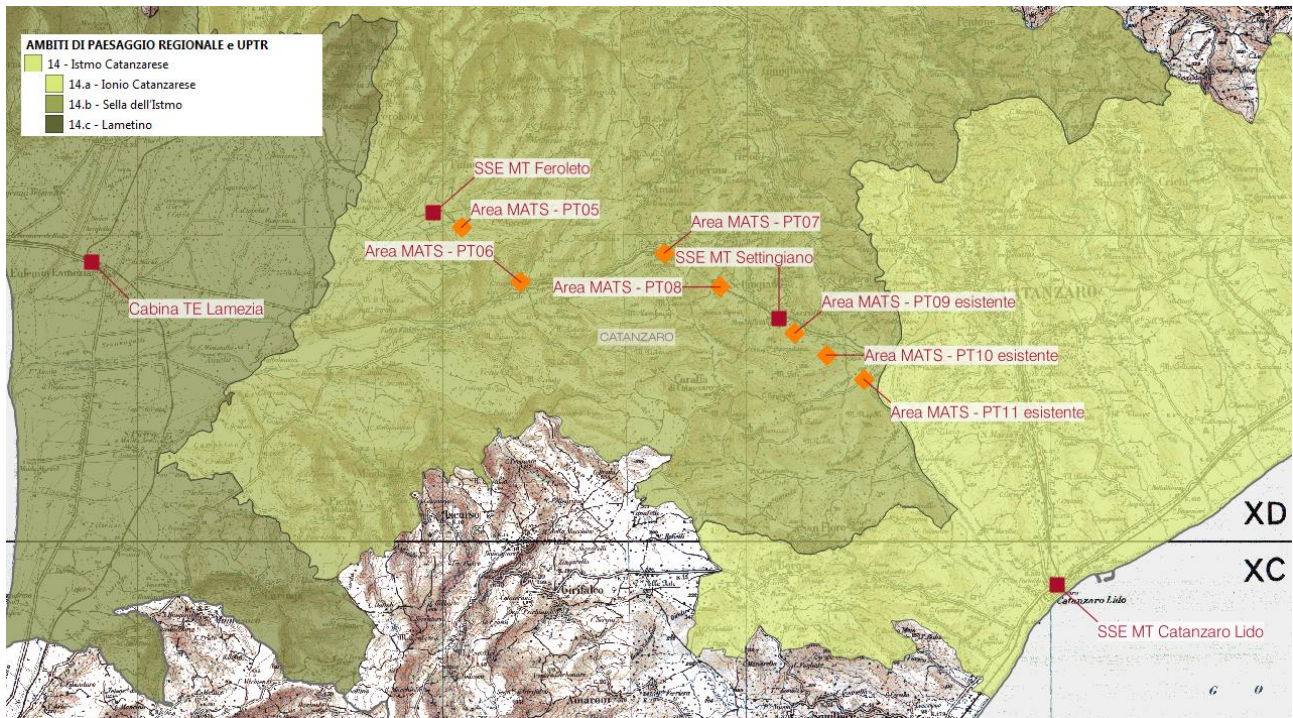


FIGURA 29

STRALCIO DELLA SUDDIVISIONE DEI PAESAGGI REGIONALI E DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO IN RELAZIONE ALLE SSE DI PROGETTO

TABELLA 4

QUADRO SINTETICO DELLA LOCALIZZAZIONE DELLE SSE RISPETTO E UPTR

OPERA PRINCIPALE	COMUNE	APTR	UPTR
Cabina TE Lamezia	Lamezia Terme	14 L'Istmo Catanzarese	Lametino
SSE MT Feroletto	Pianopoli		Sella dell'Istmo
PT05	Pianopoli		
PT06	Pianopoli		
PT07	Marcellinara		

PT08	Marcellinara		
SSE MT Settingiano	Settingiano		
PT09	Settingiano		
PT10	Settingiano		
PT11	Settingiano		
SSE MT Catanzaro Lido	Catanzaro		Ionio Catanzarese

Al momento non risulta avviato formalmente l'iter approvativo dei Piani Paesaggistici d'Ambito.

#### 14.a Ionio Catanzarese

Il territorio interessa la parte centrale della fascia costiera ionica calabrese compresa tra Roccelletta di Borgia e la foce del Crocchio Cropani per uno sviluppo di circa 31 km . L'altitudine varia dalla linea di costa fino a circa i 650 m slm.

La fascia della costa, bassa e stretta, è connotata da spiagge sabbioso-ghiaioso con alle spalle i rilievi collinari. I corsi d'acqua hanno per lo più regime torrentizio.

Le formazioni naturali e/o naturaliformi si attestano sui rilievi collinari interni coperti da boschi di querce e castagni, non mancano, sui piani più bassi diverse facies della macchia mediterranea.

Le sistemazioni agrarie più rilevanti sono quelle ad agrumi, un tempo erano diffusi anche altre colture legnose da frutto e la vite.

L'insediamento urbano si centra sul capoluogo, Catanzaro, mentre è diffusa nello spazio rurale la presenza di borghi e centri minori, costieri e collinari.

#### 14.b Sella dell'Istmo

Tale territorio si sviluppa tra la Fascia della Presila e le Serre Calabresi nella parte centrale dell'Istmo Catanzarese.

Morfologicamente si caratterizza per l'ampia pianura del fiume Amato, circondata da un territorio prevalentemente collinare in cui si identifica, tuttavia, il gruppo montuoso Tiriolo-Gimigliano, la cui vetta più elevata è il Monte Faggio nel Comune di Platania (1296 m s.l.m.).

La vegetazione che caratterizza la zona interna più elevata è costituita in prevalenza da boschi di castagni querce caducifogli, frassini carpini, aceri opali e pini. Nella fascia più mediterranea sono presenti macchie a lentisco, fillirea e alaterno interrotte da garighe a cisto marino, dafne gnidio, artemisia campestre, praterie a barboncino mediterraneo e tagliamani.

L'area collinare è connotata dalla presenza di colture intensive di uliveti, agrumeti, vigneti e frutteti e misura minore di colture ortive, in serra e cerealicole e prati pascoli per l'allevamento dei bovini, ovini e suini. Una caratteristica particolare della zona collinare è anche la presenza di un numero cospicuo di attività vivaistiche.

L'area, dal punto insediativo si caratterizza per la presenza di piccoli centri, di cui il più popoloso è quello di Tiriolo.

Il territorio presenta aree puntuali "a permanenza elevata dei caratteri paesaggistici originari" nelle aree meno soggette alla pressione edilizia. Nelle aree interessate dalle trasformazioni alteranti i caratteri identitari, si rileva comunque una permanenza dei caratteri paesaggistici originari "diffusa" e "residua".



	ELETTRIFICAZIONE TRATTA SIBARI-CROTONE-CATANZARO (Lotto 1) PROGETTO DEFINITIVO					
ANALISI DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE RELAZIONE	PROGETTO RC0W	LOTTO 01	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 35 di 45

#### 14.c *Lametino*

Situato nell'area ovest dell'Istmo Catanzarese, questo territorio occupa la parte centrale della fascia costiera tirrenica calabrese, tra Curinga (a sud) e San Mango D'Aquino (a nord). Dal punto di vista altimetrico, nell'area le quote si sviluppano dal livello sul mare, in corrispondenza della costa, ai 1337 m s.l.m. raggiunti dalla vetta del Monte Mancuso che si erge tra i comuni di Lamezia Terme, Nocera Terinese e Falerna.

La linea di Costa che si sviluppa per circa 33 km si caratterizza per la presenza di una ampia spiaggia, prevalentemente sabbiosa, "che presenta un completo sistema di forme di spiaggia e retrospiaggia (i cordoni dunari) e piana costiera emergente, prevalentemente bassa e sabbiosa".

Il territorio interno si sviluppa all'interna della Pianura alluvionale di S. Eufemia creata dal Fiume Amato che rappresenta una delle aree calabresi a maggiore produttività agricola, dove sono presenti anche qui coltivazioni soprattutto di uliveti, agrumeti, vigneti e frutteti, nonché coltivazioni ortive e prati pascoli per l'allevamento di bovini, ovini e suini. Massiccia è inoltre, come per l'area della Sella, la presenza di Vivai.

La vegetazione naturale è costituita per lo più da piccole tessere di rimboschimento a pino marittimo ed eucalipto, frammentate da macchia mediterranea.

L'area in ogni caso si caratterizza per un elevato grado di urbanizzazione prodotto da un sistema insediativo costituito da piccoli e medi centri a valenza storico-culturale che si organizzano intorno alla città di Lamezia terme.

	ELETTRIFICAZIONE TRATTA SIBARI-CROTONE-CATANZARO (Lotto 1) PROGETTO DEFINITIVO					
ANALISI DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE RELAZIONE	PROGETTO RC0W	LOTTO 01	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 36 di 45

## C.2 PIANIFICAZIONE DI LIVELLO PROVINCIALE

Con il riordino operato dalla L n.56 del 7/4/2014 le Province, quali enti con funzioni di area vasta, hanno visto modificato l'assetto delle competenze funzionali alcune delle quali sono state riassegnate alle Regioni mentre altre sono dichiarate espressamente in capo all'ente intermedio di *Area Vasta*, per effetto dell'Art.1 comma 85 della L 56/2014 tra le diverse funzioni è citata espressamente la  *pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza.*

La Provincia svolge tale funzione attraverso il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ai piani e programmi attuativi, in forza della Legge Urbanistica della Calabria (LR 19/2002). In base alle disposizioni legislative i PTCP costituiscono lo strumento di programmazione con il quale le provincie esercitano, nel sistema di governo del territorio, un ruolo di coordinamento programmatico e di raccordo tra le politiche territoriali della Regione e la pianificazione urbanistica comunale, in approfondimento ai contenuti del Quadro Territoriale Regionale, anche in riguardano ai valori paesaggistici e ambientali.

In linea generale, ognuno con le sue peculiarità, i PTCP hanno efficacia nei confronti di soggetti pubblici e privati aventi causa nei processi di programmazione, trasformazione e gestione del territorio con particolare riferimento a piani e programmi di iniziativa delle Comunità Montane, e degli strumenti urbanistici comunali. Per disciplina i PTCP dettano disposizioni articolate in: *indirizzi, direttive e prescrizioni*; le prime due sono in generale esplicitamente dirette a condizionare la formazione dei piani subordinati, le prescrizioni sono disposizioni che incidono direttamente sul regime giuridico dei beni disciplinati regolando gli usi ammissibili e le trasformazioni prevalendo sulle disposizioni degli strumenti subordinati.

Di seguito si riporta il quadro dello stato approvativo dei PTCP di interesse per il progetto in esame.

TABELLA 5  
QUADRO DELLO STATO APPROVATIVO DELLA PANIFICAZIONE PROVINCIALE

STRUMENTO	IN ITINERE	ADOZIONE	APPROVAZIONE
PTCP Catanzaro	-	DCP n. 26 del 28.07.2010	DCP n. 5 del 20/02/2012

Quanto di seguito riportato in merito ai singoli piani è tratto dalle informazioni riportate nel *Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica - Tomo 1 Quadro conoscitivo*

### C.2.1.1 Piano territoriale di coordinamento della provincia di Catanzaro

Il PTCP prefigura una visione strategica in cui il territorio della provincia assume un ruolo nodale, a livello regionale, tra le provincie di Cosenza e Reggio Calabria e i territori della Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia. A tale scopo prefigura lo sviluppo di una città/territorio, la città dell'Istmo (Lamezia-Catanzaro-Germaneto-Soverato), che articola diversi sistemi tra cui: il sistema dei centri minori; il sistema dei microdistretti produttivi da potenziare; le reti di connessione ambientale da realizzare tra il Parco della Sila e il Parco delle Serre.

In particolare per la definizione dello scenario sono individuate le seguenti *linee strategiche*:

- progettazione della città territorio dell'Istmo con l'individuazione, condivisa dai singoli comuni, dei differenti ruoli delle sue articolazioni interne, in relazione delle specificità delle



	ELETTRIFICAZIONE TRATTA SIBARI-CROTONE-CATANZARO (Lotto 1) PROGETTO DEFINITIVO					
ANALISI DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE RELAZIONE	PROGETTO RC0W	LOTTO 01	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 37 di 45

vocazioni e della necessità di rafforzare connessioni e interdipendenze funzionali, nella prospettiva di un sistema integrato formato da microdistretti produttivi e spazi di elevata centralità;

- rafforzamento della mobilità su ferro e strategia delle interconnessioni per garantire l'accessibilità delle infrastrutture a tutti i livelli;
- potenziamento delle stazioni quali poli di centralità di servizi e occasione di progetti di sviluppo.

Si riconosce, inoltre, nel sistema costiero Gizzeria-Falerna, un ulteriore sistema territoriale, con un profilo di sviluppo relativamente autonomo.

L'attuazione delle linee strategiche trova attuazione nelle seguenti *linee di azione* principali:

- infrastrutturazione adeguata a garantire la mobilità su ferro (metropolitana) e su gomma nel sistema Catanzaro-Lamezia Terme;
- individuazione dei poli di sviluppo lungo l'asse Lamezia Terme-Catanzaro;
- individuazione dei paesaggi che potranno nascere dal nuovo disegno territoriale e del sistema di tutele relative;
- rafforzamento del collegamento con i centri di ricerca di riferimento per l'area produttiva lametina.

	<b>ELETTRIFICAZIONE TRATTA SIBARI-CROTONE-CATANZARO (Lotto 1) PROGETTO DEFINITIVO</b>						
<b>ANALISI DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE RELAZIONE</b>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">PROGETTO RC0W</td> <td style="text-align: center;">LOTTO 01</td> <td style="text-align: center;">CODIFICA D 22 RG</td> <td style="text-align: center;">DOCUMENTO IM 00 00 001</td> <td style="text-align: center;">REV. A</td> <td style="text-align: center;">FOGLIO 38 di 45</td> </tr> </table>	PROGETTO RC0W	LOTTO 01	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 38 di 45
PROGETTO RC0W	LOTTO 01	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 38 di 45		

### C.3 PIANIFICAZIONE DI LIVELLO COMUNALE

Sulla base di quanto disposto dalla LR n.19 del 16.04.2002, individua i principali strumenti urbanistici a livello comunale:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (REU)
 

Il PSC definisce le strategie per il governo dell'intero territorio comunale, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi urbanistici della Regione e con gli strumenti di pianificazione sovraordinati.
- Piano Strutturale Associato (PSA)
 

Il PSA è stato incluso tra i dispositivi di governo del territorio regionale con LR n.14 del 21.11.2006 che ha modificato la previgente LR 19/2002
- Piano Operativo Temporale (POT);
- Piani Attutativi Unitari (PAU);
- Gli strumenti di pianificazione negoziata (art. 32 della LR 19/2002).

Il PSC definisce le strategie per il governo dell'intero territorio comunale, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi urbanistici della Regione, con gli strumenti di pianificazione provinciale e con il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

Il REU costituisce la sintesi ragionata ed aggiornabile delle norme e delle disposizioni che riguardano gli interventi sul patrimonio edilizio esistente.

Il POT è strumento facoltativo (ad eccezione dei Comuni eventualmente indicati in uno specifico elenco nel QTR del PSC) e lo attua individuando le trasformazioni del territorio eventuali interventi privati nella minor parte e nella proporzione indicata dal REU.

I PAU infine sono strumenti urbanistici di dettaglio approvati dal Consiglio comunale, in attuazione del Piano Strutturale Comunale o del Piano Operativo Temporale, ove esistente.

Lo stato generale della pianificazione urbanistica in Calabria ad oggi appare eterogenea.

Molta della pianificazione analizzata fa riferimento a vecchi PRG (Piano Regolatore Generale) e/o PD (Piano di Fabbricazione) che con variabile approfondimento considerano e regolano lo spazio rurale e gli ambiti delle infrastrutture di trasporto.

TABELLA 6  
QUADRO DELLO STATO APPROVATIVO DELLA PANIFICAZIONE COMUNALE

COMUNE	STRUMENTO	IN ITINERE	ADOZIONE	APPROVAZIONE
Lamezia Terme	Variante PRG		DCC n. 23 del 28.11.2005	DDG n.19329 del 29.11.2007
		PSC	DCC n.79 del 19.02.2015	-
Pianopoli	Variante PRG		-	DD n. 7742 del 13.06.2007
		PSC	-	-
Marcellinara	Variante PRG		DCom. n.14 del 27.04.2006	DGR n.519 del 08.02.2007
		PSC	-	-
Settingiano		PSA	27.12.2012	



Catanzaro	PRG		-	DDG n.14350 del 08.11.2002
		PSC	-	-
Borgia		PRG		DPGR n.589 de 11.11.1998
		PSA	-	-

### C.3.1 Lamezia Terme

La Città di Lamezia Terme è dotata di una Variante al PRG adottata con DCC n. 23 del 28.11.2005 ed approvata con DDG del Dipartimento Governo del Territorio n.19329 del 29 novembre 2007. Attualmente risulta in corso l'iter conformativo ed approvativo del Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi della LR 19/2002 che risulta adottato con DCC n.79 del 19.02.2015.

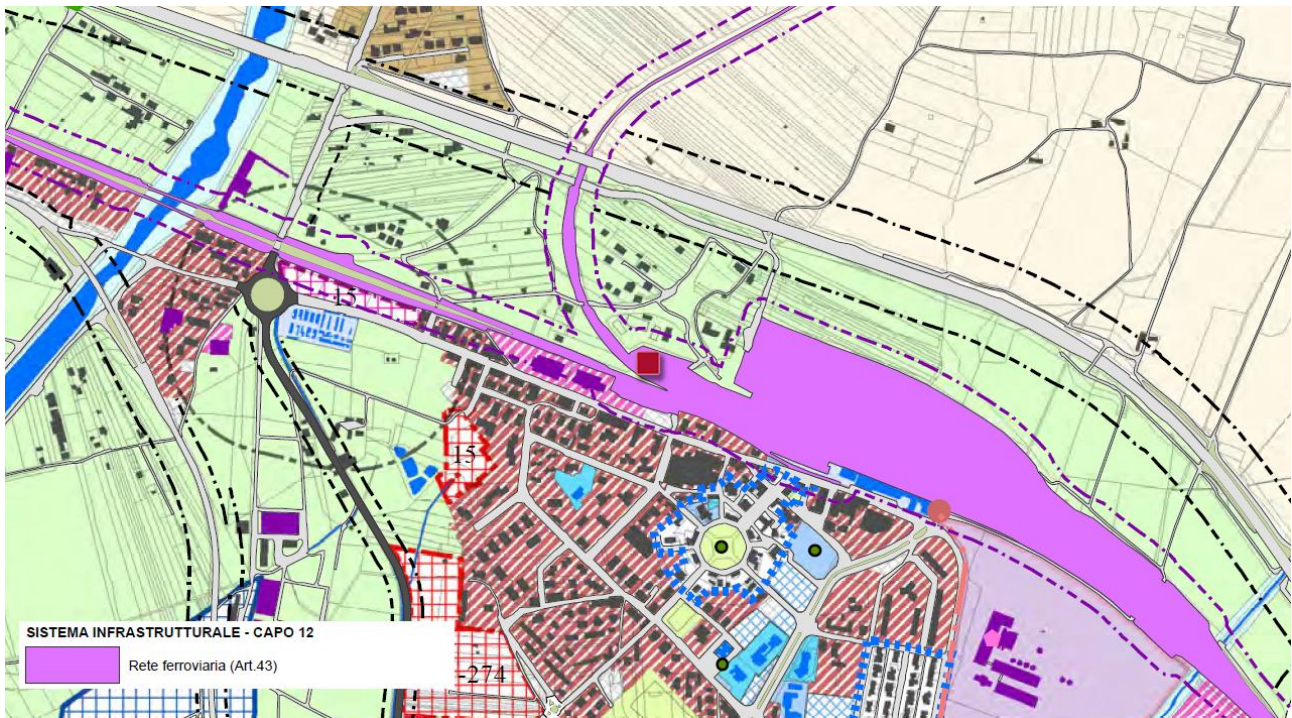


FIGURA 30  
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO RELATIVO LA CABINA TE DI LAMEZIA TERME ALL'INTERNO DEL PSC ADOTTATO

TABELLA 7  
QUADRO SINOTTICO DEL RAPPORTO TRA INTERVENTI IN ESAME E PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
COMUNE DI LAMEZIA TERME

OPERA PRINCIPALE	DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA
Cabina TE Lamezia Terme	Rete Ferroviaria	Art.43

Non sono attese interferenze con il sistema della pianificazione urbanistica in quanto le opere si esauriscono all'interno del sedime ferroviario consolidato.

### C.3.2 PIANOPOLI

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Pianopoli è stato approvato con DDG n. 308 del 26/02/1990; successivamente il Piano è stato oggetto di una Variante, approvata con Decreto Dirigenziale n. 7742 del 13/06/2007.

È attualmente in formazione il PSC del quale risultano pubblicati gli atti preliminari

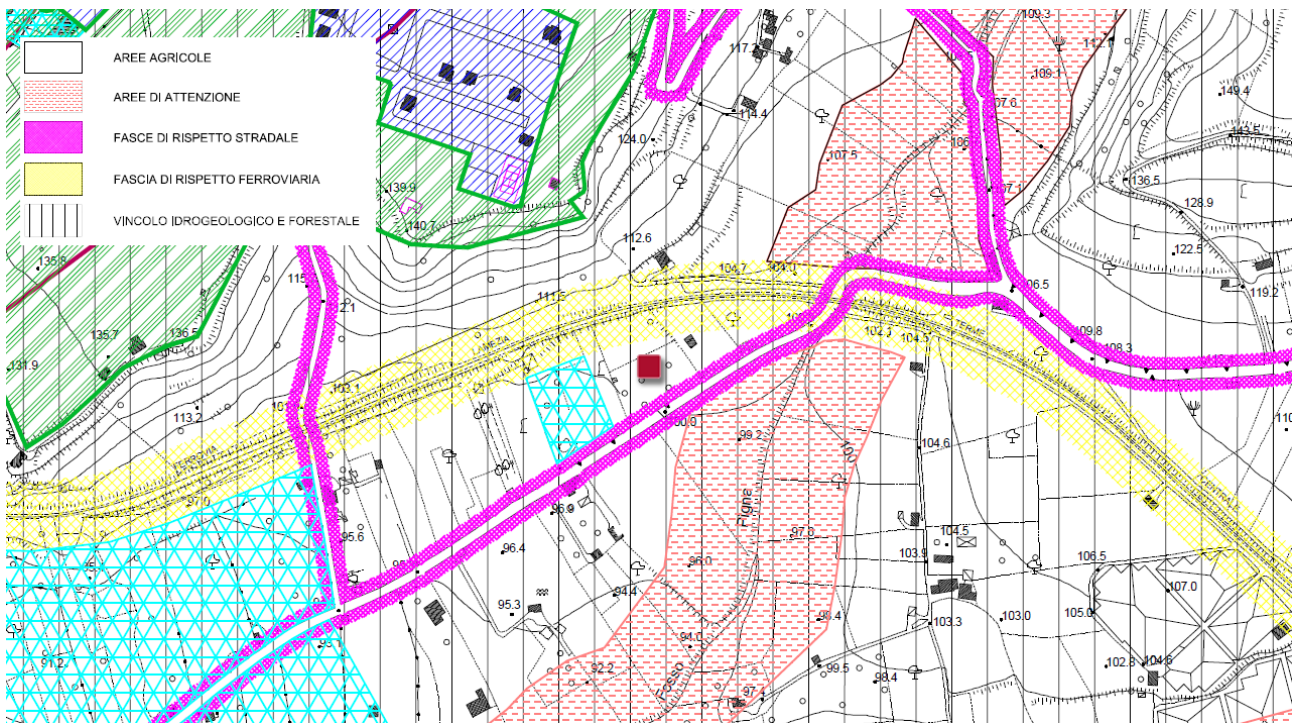


FIGURA 31

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO RELATIVO SSE MT FEROLETO NEL COMUNE DI PIANOPOLI, PSC IN ADOZIONE



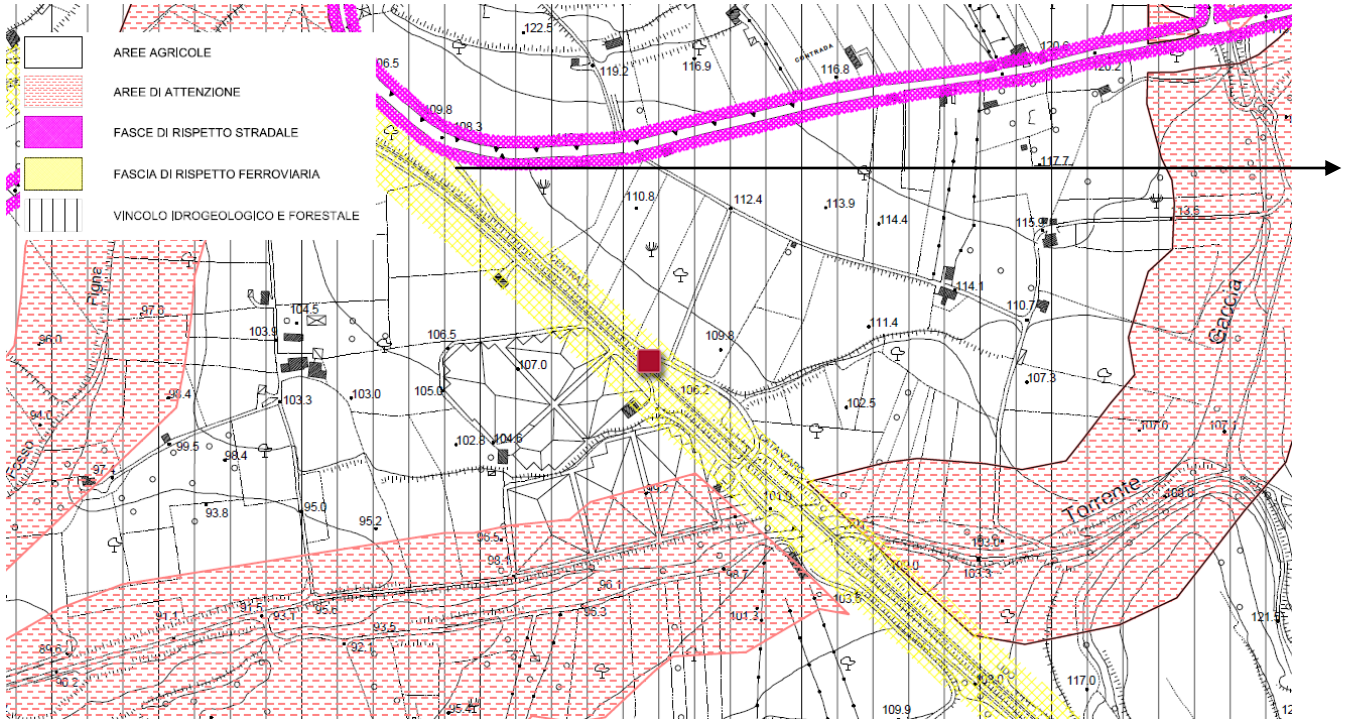


FIGURA 32  
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PT05 NEL COMUNE DI PIANOPOLI, PSC IN ADOZIONE

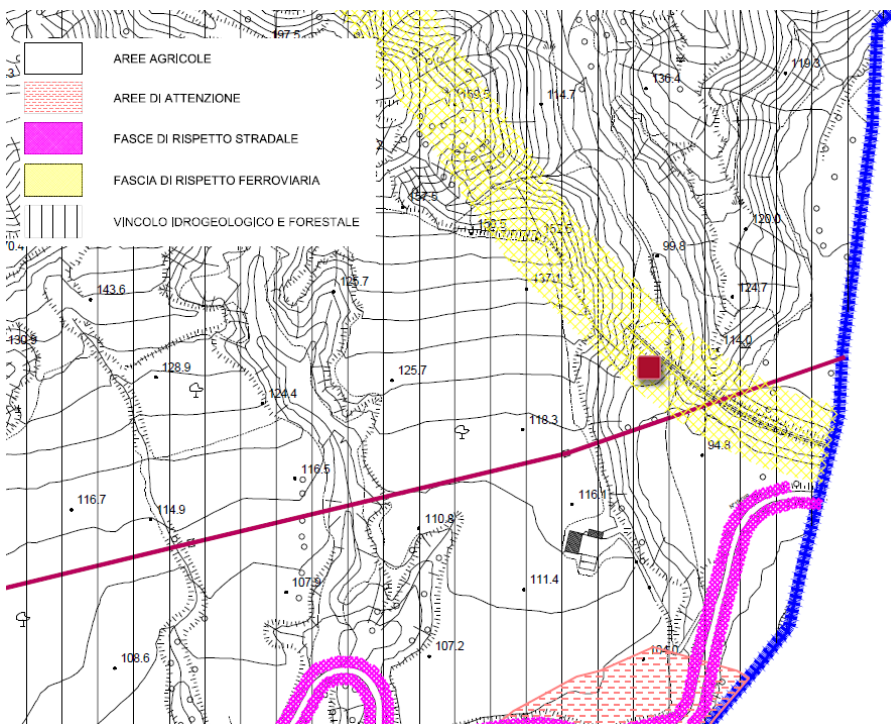


FIGURA 33  
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PT06 NEL COMUNE DI PIANOPOLI, PSC IN ADOZIONE

TABELLA 8  
QUADRO SINOTTICO DEL RAPPORTO TRA INTERVENTI IN ESAME E PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
COMUNE DI PIANOPOLI

OPERA PRINCIPALE	DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA
SSE MT Feroletto	Aree agricole	-
	Fasce di rispetto stradale	-
	Fascia di rispetto ferroviaria	-
PT05	Fascia di rispetto ferroviaria	-
	Area di attenzione	
PT06	Fascia di rispetto ferroviaria	-

Tutti gli interventi ricadono all'interno del vincolo idrogeologico e forestale e delle fasce di rispetto ferroviaria. Sono interferite esclusivamente aree agricole per le quali le trasformazioni indotte dal progetto in esame comportano sottrazione di superficie e la modifica degli usi.

Allo stato attuale non si prevedono modifiche significative a carico della pianificazione locale incidenti sul piano dell'assetto insediativo programmato.

### C.3.3 MARCELLINARA

Il Comune di Marcellinara è dotato di un PRG approvato nel 1995 la cui variante ultima vigente è stata adottata con Delibera Commissariale n.14 del 27.04.2006 e successivamente approvata con DGR n.519 del 08.02.2007.

Dal 2017 è in corso l'iter formativo e approvativo del PSC ai sensi della LR 19/2002

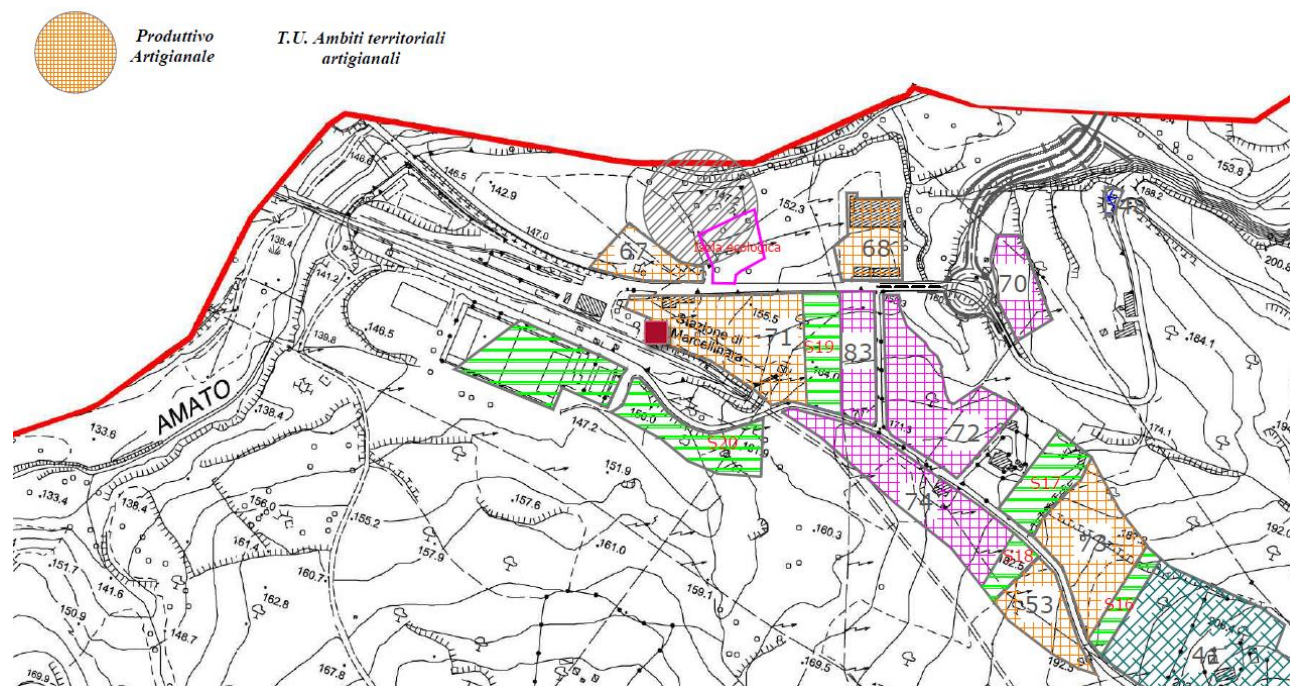


FIGURA 34  
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PT07 NEL COMUNE DI MARCELLINARA, PSC IN ADOZIONE



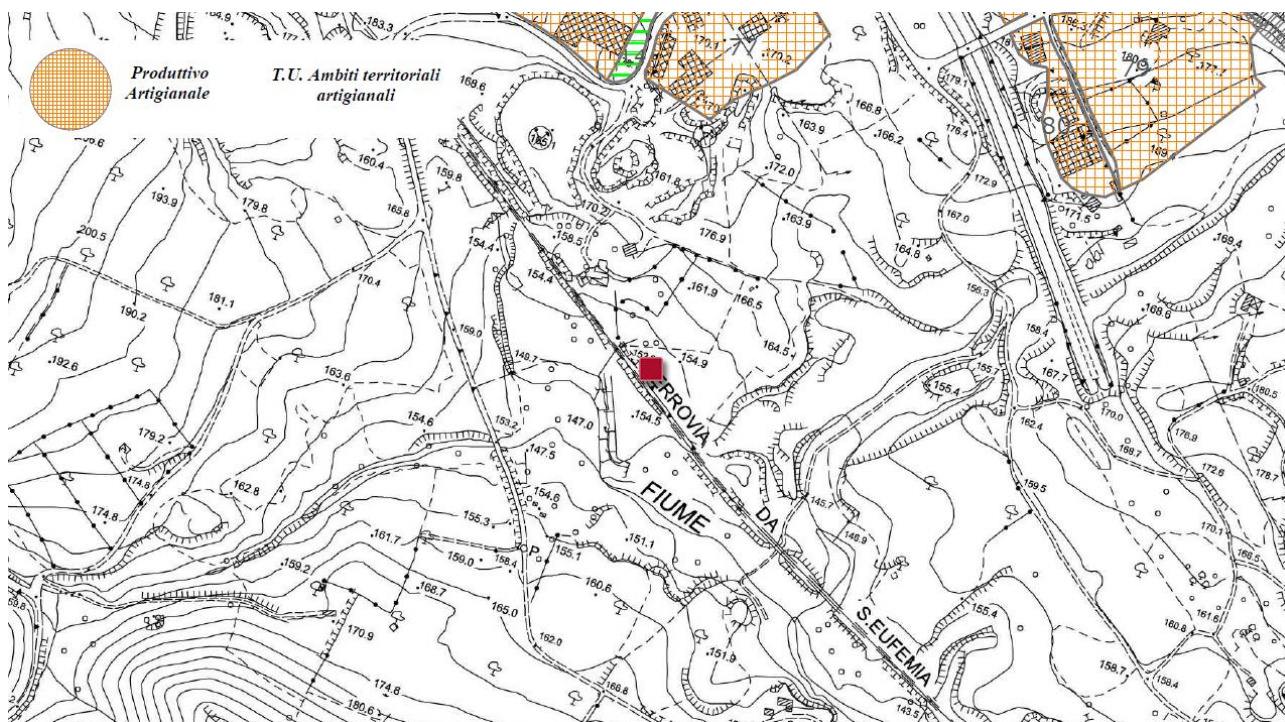


FIGURA 35  
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PT08 NEL COMUNE DI MARCELLINARA, PSC IN ADOZIONE

TABELLA 9  
QUADRO SINOTTICO DEL RAPPORTO TRA INTERVENTI IN ESAME E PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
COMUNE DI MARCELLINARA

OPERA PRINCIPALE	DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA
PT07	Ambito agricolo forestale	Art 84
	Produttivo Artigianale	Artt 77 – 79; 81
PT08	Ambito agricolo forestale	Art 84

Come si evidenzia nella tabella che precede, sono interferite aree agricole per le quali le trasformazioni indotte dal progetto in esame comportano sottrazione di superficie e la modifica degli usi unicamente a carico dell'intervento per la realizzazione del PT08.

L'intervento PT07, oltre a ricadere nell'area di stazione interessa anche un ambito destinato all'insediamento produttivo di carattere artigianale

Allo stato attuale, per quanto non si prevedono modifiche significative a carico della pianificazione locale incidenti sul piano dell'assetto insediativo programmato, è possibile che per la realizzazione dell'intervento PT07, per la parte fuori sedime, qualora risulti compatibile la trasformazione in progetto e/o ammissibile un cambio di destinazione di piano è possibile che si registri una riduzione delle superfici fondiarie e la compressione dei diritti edificatori relativi.

### C.3.4 SETTINGIANO

Il Comune di Settingiano si sta dotando di un Piano Strutturale Associato (PSA), previsto dalla LR 19/2002, del tutto analogo al PSC che aggrega il territorio di più Comuni. I Comuni associati sono:

Cortale (comune capofila), Girifalco, Borgia, San Floro, Amaroni, Settingiano e Caraffa di Catanzaro.

Attualmente il PSA è stato adottato dal Comune di Settingiano in data 27.12.2012 ed ha valore indicativo.

TABELLA 10  
QUADRO SINOTTICO DEL RAPPORTO TRA INTERVENTI IN ESAME E PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
COMUNE DI SETTINGIANO

OPERA PRINCIPALE	DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA
PT09	Area ferroviaria	-
PT10	Area ferroviaria	-
PT11	Area ferroviaria	-

Come si è detto, gli interventi previsti in progetto rientrano nell'ambito del sedime ferroviario consolidato per cui non si evidenziano potenziali interferenze con gli usi programmati del suolo o modifiche a carico dell'assetto urbanistico.

### C.3.5 CATANZARO

Il Comune di Catanzaro è dotato di un PRG pienamente operante dal 2002 e ha attualmente in corso la redazione del PSC i cui indirizzi di pianificazione risultano approvati con DCC n.25 del 13.05.2015.

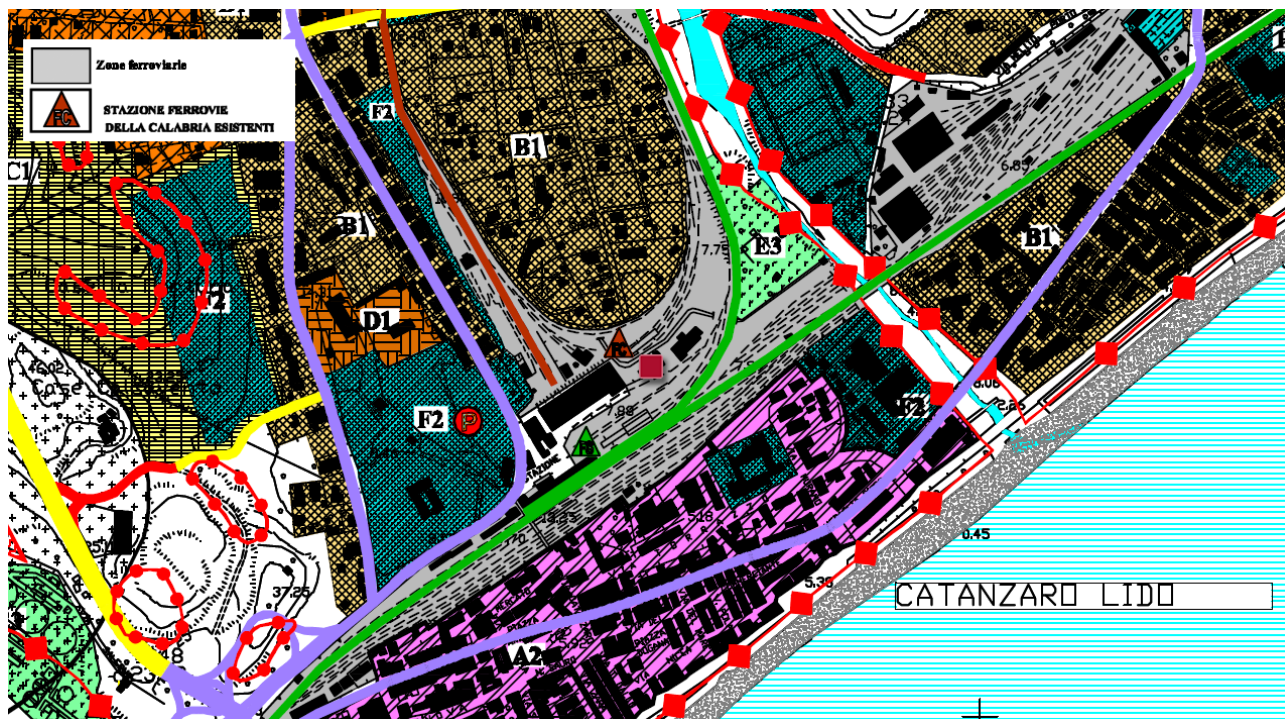


FIGURA 36  
LOCALIZZAZIONE DELLA SSE MT CATANZARO LIDO NEL COMUNE DI CATANZARO, PRG APPROVATO



	<b>ELETTRIFICAZIONE TRATTA SIBARI-CROTONE-CATANZARO</b> (Lotto 1) <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>						
ANALISI DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE RELAZIONE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">PROGETTO RC0W</td> <td style="width: 10%;">LOTTO 01</td> <td style="width: 15%;">CODIFICA D 22 RG</td> <td style="width: 20%;">DOCUMENTO IM 00 00 001</td> <td style="width: 10%;">REV. A</td> <td style="width: 30%;">FOGLIO 45 di 45</td> </tr> </table>	PROGETTO RC0W	LOTTO 01	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 45 di 45
PROGETTO RC0W	LOTTO 01	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO IM 00 00 001	REV. A	FOGLIO 45 di 45		

TABELLA 11  
 QUADRO SINOTTICO DEL RAPPORTO TRA INTERVENTI IN ESAME E PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
 COMUNE DI SETTINGIANO

OPERA PRINCIPALE	DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA
SSE MT Catanzaro Lido	Area ferroviaria	-

L'intervento ricade interamente in area ferroviaria consolidata per cui non si evidenziano potenziali interferenze con gli usi programmati del suolo o modifiche a carico dell'assetto urbanistico

### C.3.6 BORGIA

Il Comune di Borgia, attualmente dotato di un PRG approvato nel 1998 ha in corso l'adozione del Piano Strutturale Associato (PSA), previsto dalla LR 19/2002, del tutto analogo al PSC che aggrega il territorio di più Comuni. I Comuni associati sono: Cortale (comune capofila), Girifalco, Borgia, San Floro, Amaroni, Settingiano e Caraffa di Catanzaro.

Attualmente il PSA non risulta adottato dal Comune di Borgia

Il PRG vigente non riporta il tracciato della linea ferroviaria in esame.

### C.3.7 QUADRO DI SINTESI DELLE INTERFERENZE CON LA PIANIFICAZIONE

Come si è avuto modo di esaminare la pianificazione di livello regionale (QTRP) inquadra le aree di progetto in ambiti di paesaggio codificati e opera la ricognizione dei vincoli paesaggistici e ambientali; il QTRP demanda la gestione ai Piani Paesaggistici d'Ambito (PPd'A) per i quali, al momento, non risulta avviata l'iter formativo/approvativo.

Per quanto riguarda il livello provinciale, risulta vigente i PTCP delle Provincia di Catanzaro; tale livello di pianificazione non sembra esercitare una funzione prescrittiva immediatamente efficace sui progetti in esame in quanto è prevalentemente diretto a coordinare i contenuti degli strumenti di governo del territorio di livello subordinato.

Il quadro della pianificazione comunale, come si è detto, si presenta piuttosto disomogeneo anche a livello documentale per cui, in questa fase, è stato possibile verificare le interferenze così come riportato nei capitoli che precedono; nel complesso si è potuto osservare che molti degli interventi rientrano in area ferroviaria e non comportano di fatto interferenze con il sistema della pianificazione e della programmazione degli usi del suolo. Gli interventi realizzati al di fuori del sedime ferroviario sono prevalentemente a carico delle aree agricole, tra queste la SSE Feroleto, PT05, PT06 e PT08. L'intervento PT07, oltre alle aree ferroviarie, sembra interessare parzialmente destinazioni di piano indirizzate agli usi produttivi artigianali.

Infine, per gli interventi di realizzazione dei pali TE e della Linea TE di contatto per tutta la tratta tra Lamezia T. – Catanzaro L. sono lungolinea e quindi in aree ferroviarie.